arcieri

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLVII - numero 3 - maggio-giugno 2021

Anno XLVII - Roma - Maggio-Giugno 2021 - n. 3 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

LE FRECCE AZZURRE VOLANO A TOKYO

SUI SOCIAL FITARCO!

YouArco

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516903 - Fax. 06.9151.6915
rivista@fitarco-italia.org
www.fitarco.it

editoriale
SOSTENIAMO I NOSTRI ATLETI 4
di Mario Scarzella

#roadtotokyo
FRECCE AZZURRE E SOGNO OLIMPICO 5
di Guido Lo Giudice

coppa del mondo
FINALI E MEDAGLIE PER L'ITALIA 10

campionati europei
AZZURRE DI BRONZO 12

#roadtotokyo
L'ITALIA A TOKYO 13

settore para-archery
SEI PODI E OTTAVO PASS PER TOKYO: NOVE MESTO È AZZURRA 20
di Marco D'Incà

L'ITALIA AI GIOCHI PARALIMPICI DI TOKYO 24

17° CONGRESSO WORLD ARCHERY EUROPE 25
di Gabriele Giovine

campionati italiani para-archery
GROTTAGLIE SI COLORA DI AZZURRO 28
di Matteo Oneto

coppa delle regioni
LOMBARDIA ANCORA REGINA 32
di Matteo Oneto

coppa italia master
AD ATRI UNA PRIMA VOLTA SPECIALE 36
di Matteo Oneto

finale nazionale giochi della gioventù
PIEMONTE IN FESTA AD ABANO TERME 38
di Matteo Oneto

campionati italiani campagna
AZZURRI PIGLIATUTTO AD ABBADIA SAN SALVATORE 40
di Matteo Oneto

psicologia dello sport
PENSIERI LENTI E VELOCI 43
di Manolo Cattari

comitati regionali
DAL TERRITORIO 44
a cura di Giusi De Angelis

consiglio federale
LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA 45

arbitri
VERSO LA NORMALITÀ 46
di Manuela Cascio

storia
IL SOLENARION, MICIDIALE GUIDAFRECCE BIZANTINO 48
di Andrea Cionci

arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 3 - maggio-giugno 2021

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Giusi de Angelis, Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: stampa@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di luglio 2021

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLVII - N. 3
maggio-giugno 2021

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

SOSTENIAMO I NOSTRI ATLETI

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Mentre vi scrivo sono in partenza per i Giochi Olimpici di Tokyo. Quella che vivremo in Giappone non sarà purtroppo un'Olimpiade come le altre. A causa del Covid-19 ci aspettano mille restrizioni, gli atleti scenderanno in campo con stadi vuoti e la meravigliosa atmosfera che si vive ogni quadriennio in questa occasione sarà strana e particolare.

Certo, se i nostri atleti dallo Yumenoshima Park Archery Field ci riportassero in Italia una medaglia sono sicuro che verremmo ripagati di tutte le difficoltà vissute in questi mesi davvero stressanti. Per questo ci tengo ad augurare a nome mio, del Consiglio Federale e di tutta la famiglia del tiro con l'arco italiano, il più coinvolgente in bocca al lupo agli atleti e allo staff che ci rappresenteranno a Tokyo. Alle azzurre Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Chiara Rebagliati, che si sono meritate di vivere questa avventura da protagoniste dopo averci fatto gioire al torneo di qualificazione di Parigi. A Mauro Nespoli che, per la prima volta, non scenderà in campo con la squadra, ma proverà a mettere in mostra le sue grandi qualità nella competizione individuale e in quella a squadre miste, che farà il suo esordio olimpico proprio a Tokyo. L'Italia va in Giappone cercando di confermare quanto di buono fatto in passato. Ai nostri atleti non possiamo chiedere altro che mettercela tutta. Purtroppo a Parigi non abbiamo qualificato anche il terzetto maschile. Inutile dire che è stata una grande delusione: avevamo affiancato a un atleta esperto come Mauro due giovani come Paoli e Musolesi che si sono guadagnati questa opportunità a suon di punti, giocandosela con tutti gli altri membri del gruppo azzurro. Avevano iniziato la gara in maniera eccellente, ma poi si sono fermati a un passo da una qualificazione che, considerando il lavoro svolto, avrebbero meritato. Ma nello sport bisogna anche saper incassare le sconfitte. Siamo usciti dal campo a testa alta e sono sicuro che dalla delusione di Parigi i nostri atleti troveranno gli stimoli per riprendersi ciò che hanno lasciato sul campo in Francia in vista di Parigi 2024.

La prima reazione a questa sconfitta è arrivata proprio nella capitale francese: Federico Musolesi ha ottenuto il suo primo podio individuale in Coppa del Mondo, concludendo la tappa con un ottimo bronzo. In quella stessa occasione Mauro Nespoli e Federico Pagnoni si sono guadagnati la qualificazione per la finale di World Cup negli USA. Ma l'Italia ha anche portato a casa altre medaglie con la divisione compound: il bronzo mixed team a Parigi di Federico Pagnoni e Paola Natale, oltre al bronzo della squadra femminile composta da Tonioli, Ret e Franchini agli Europei di Antalya.

Nel complesso continuiamo ad essere uno dei team migliori al mondo, come dimostrano anche i risultati della Nazionale Para-Archery al torneo di Nove Mesto. In Repubblica Ceca abbiamo ottenuto nel W1, grazie alla bravissima Asia Pellizzari, l'8° e meritatissimo pass per Tokyo. E se non siamo riusciti a fare l'en plein qualificando anche un W1 maschile e un altro ricurvo maschile arrivando a quota 10 qualificati, ci siamo rifatti ottenendo nel complesso 6 podi al termine del World Ranking Tournament. Insomma, i presupposti per avere una Nazionale vincente a Tokyo ci sono tutti. Prima della loro partenza per il Giappone a fine agosto i nostri atleti e lo staff dovranno solo limare gli ultimi dettagli per poi tentare l'assalto al 10° podio consecutivo alle Paralimpiadi.

Fatemi concludere questo editoriale rientrando nei nostri confini. Negli scorsi mesi si sono disputati degli Eventi Federali che attendevamo da oltre un anno a causa della sospensione delle gare per il Covid. Tra il Targa Para-Archery di Grottaglie, la Coppa delle Regioni di Asti, la neonata Coppa Italia Master di Atri, la Finale del Trofeo Pinocchio dedicato alla memoria di Odilia Coccato ad Abano Terme e il Campionato Italiano Campagna di Abbadia San Salvatore, abbiamo rivisto in giro per l'Italia centinaia di arcieri, con i dirigenti, i tecnici e gli accompagnatori. Queste gare sono state contraddistinte dal sorriso di chi è tornato a rivivere quelle profonde emozioni che uno sport come il tiro con l'arco sa regalarti. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato a vario titolo alle competizioni e ai comitati organizzatori per il loro sforzo. È stato bello vivere questi momenti di vera rinascita.

Adesso, in attesa del prossimo Evento Federale, la neonata Coppa Italia Arco Nudo che si disputerà a settembre a Massa, avremo il tempo per sostenere fino in fondo i nostri atleti impegnati a Tokyo. Le frecce azzurre voleranno verso il sogno olimpico e se riusciranno a far diventare realtà ciò che hanno sempre desiderato, noi saremo pronti a ringraziarli e a dedicare loro uno spazio indelebile nei nostri cuori e nella nostra memoria.

TORNA ALL'INDICE

FRECCE AZZURRE E SOGNO OLIMPICO

di **Guido Lo Giudice** – Foto **World Archery**

Il 20 giugno 2021 è una data da segnare col circoletto rosso. Perché dopo la delusione per la mancata qualificazione del trio maschile a ubriacare di gioia gli italiani ci hanno pensato – in rigoroso ordine di tiro – Chiara Rebagliati, Lucilla Boari e Tatiana Andreoli. Allo Stadio Cherléty di Parigi, al Torneo di Qualificazione Olimpica, la mattina delle azzurre era partita col piede giusto: 4° posto al termine delle 216 frecce di ranking round e accesso diretto agli ottavi di finale. Per le azzurre 1963 punti, Messico primo con 1993, seguito dall'India con 1992 e dagli USA con 1981. Il tabellone degli scontri diretti ha proposto per l'Italia il match agli ottavi con l'Uzbekistan (Abdusattorova, Nurmanova, Yunusova) che ha battuto l'Estonia ai 12esimi per 6-0.

Al Torneo di Qualificazione di Parigi Chiara Rebagliati, Lucilla Boari e Tatiana Andreoli portano l'Italia ai Giochi Olimpici. Sfuma ai quarti con l'Indonesia il pass del trio maschile. L'Italia vola a Tokyo con le tre azzurre e Mauro Nespoli

GLI OTTAVI DI FINALE CON L'UZBEKISTAN - Le azzurre affrontano le uzbeche e vincono con grande autorità per 6-0. Chiudono il primo set sul 2-0 con un 54-51, vanno sul 4-0 alzando ulteriormente la media punti con un 56-51 (punteggio più alto tra tutte le squadre in gara) e si ripetono nel terzo set, andando a vincere con un ottimo 56-54.

QUARTI DI FINALE COL BRASILE - Al turno successivo l'Italia si trova contro il Brasile (Dos Santos, Nikitin, Caetano) che nel frattempo ha battuto 6-0 la Danimarca. Il match contro le atlete carioca è un susseguirsi di emozioni che si conclude con una prova maiuscola delle azzurre, capaci di vincere 5-1. Il primo set è il più complicato, ma le azzurre riescono a

La presentazione a Cantalupa degli azzurri in partenza per Tokyo

TORNA ALL'INDICE

Le dichiarazioni

Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Chiara Rebagliati festeggiano la qualificazione olimpica; in basso, l'abbraccio delle azzurre dopo il match vinto con la Spagna

Lucilla Boari - "Nel 2016, prima di Rio, avevo vissuto il torneo di qualificazione che si disputò ad Antalya, ma questa volta ho delle sensazioni molto diverse. Siamo davvero emozionate, sapevamo che sarebbe stato difficile, ma non poteva andare meglio di così. Nella semifinale con il Messico abbiamo patito la tensione, ma avevamo un'altra possibilità e ci siamo subito focalizzate sullo scontro con la Spagna per riprenderci quello che avevamo perso prima. Abbiamo fatto quello che dovevamo e adesso siamo felicissime".

Tatiana Andreoli - "Con il Messico eravamo emozionate, loro sono riuscite a rimanere più compatte di noi e ci hanno superato. Però ci siamo ritrovate nel match con la Spagna: sapevamo che non era in palio una semplice medaglia, ma l'accesso ai Giochi Olimpici. Volevamo la qualificazione, non contava null'altro in quel momento e abbiamo ritrovato le sensazioni giuste. Finalmente posso dire che il sogno olimpico è diventato qualcosa di reale. Ci godremo questi attimi fino in fondo. Nonostante la tensione ci siamo divertite. Sono felice perché ci siamo giocate lo scontro decisivo al meglio delle nostre possibilità".

Chiara Rebagliati - "Volevamo ottenere la qualificazione vincendo la semifinale con il Messico, sapevamo che era un match fondamentale, ma a causa della tensione abbiamo allargato la rosata e abbiamo perso. Sul campo prova, mentre attendevamo la sfida con la Spagna, ci siamo dette che non potevamo fallire questa seconda chance, perché avremmo buttato all'aria un lavoro che portiamo avanti da oltre due anni. Per me gareggiare ai Giochi Olimpici significa raggiungere il sogno di quando ero bambina, un'emozione grandissima, perché rivedo la piccola Chiara che ha iniziato a tirare con l'arco a 10 anni: ora mi ritrovo a Parigi a festeggiare questa qualificazione. Tatiana e Lucilla hanno più esperienza internazionale di me, mi hanno tranquillizzata e io ho cercato di ripagarle iniziando i set al meglio che potevo. Credo che abbiamo fatto un ottimo lavoro, perché ci siamo sempre aiutate per raggiungere un obiettivo comune".

Il Coach Natalia Valeeva - "Le ragazze erano molto unite e io ho cercato di mantenerle in una bolla portando un po' della mia esperienza. Si sono aiutate a vicenda e questo ha avuto un peso importante per questo risultato. Io ci ho messo qualche consiglio per mantenere alta la concentrazione in una giornata lunga e difficile. Loro sono state bravissime a dimostrarsi squadra: non c'erano tre individualità in campo ma una squadra compatta che voleva raggiungere un risultato. Sono ancora giovani? Non esiste la gioventù quando si deve vincere. Io ho vinto due bronzi ai Giochi Olimpici a 21 anni. La differenza la fanno la mentalità e la voglia di vincere: loro hanno superato i 20 anni e se continueranno ad avere questa mentalità possono arrivare lontano".

Il Coordinatore Tecnico Sante Spigarelli - "Le ragazze hanno avuto un momento di difficoltà nella semifinale, ma hanno avuto la possibilità e la forza di riprendersi andando ad ottenere un grandissimo risultato che è sicuramente meritato. Purtroppo non è accaduto altrettanto ai ragazzi, che avevano tirato benissimo in tutti i match, mantenendo una media punti elevata e poi, un piccolo incidente all'inizio della sfida con l'Indonesia lo hanno pagato a caro prezzo. È come se la bolla che avevano intorno fosse scomparsa, hanno perso la concentrazione e non sono riusciti a rimettere in campo la forza del gruppo che avevamo ammirato fino a quel momento. L'Italia va a Tokyo con 4 arcieri, ma credo che avevamo le qualità per arrivarci con il gruppo al completo".

Il Presidente Mario Scarzella - "Le ragazze se lo meritavano per quello che hanno dimostrato non solo in questo torneo di qualificazione. Forse l'ansia di raggiungere il risultato ha pesato nella sconfitta col Messico, ma si sono subito riprese contro la Spagna. Complimenti a loro, al Direttore Tecnico, al coach e a tutto lo staff che segue gli azzurri. È una bella vittoria che ci ripaga almeno in parte della delusione per la mancata qualificazione della squadra maschile. I ragazzi sono andati vicinissimi ad ottenere il pass, purtroppo hanno fatto uno scivolone e non hanno avuto la possibilità di riprendersi come invece è accaduto alle ragazze. Un vero peccato perché anche loro meritavano la qualificazione".

TORNA ALL'INDICE

Le azzurre di bronzo al Torneo di Qualificazione Olimpica di Parigi

Sfuma la qualificazione degli azzurri

Gli azzurri Nespoli, Musolesi e Paoli al Torneo di Qualificazione Olimpica si fermano ai quarti con l'Indonesia

Il 19 giugno 2021 sarà una data che ci rimarrà di traverso nella memoria per molto tempo. Perché l'Italia sembrava vicinissima ad ottenere la nona qualificazione a squadre consecutiva e, invece, a Parigi abbiamo segnato nel calendario la prima assenza del terzetto maschile ai Giochi Olimpici da quando, nel 1988 a Seoul, è stata inserita nel programma la competizione a squadre.
Un vero peccato, perché la giornata dell'Italia era cominciata sotto buoni auspici. Per alcuni tratti della gara di ranking round, infatti, Mauro Nespoli, Alessandro Paoli e Federico Musolesi hanno mantenuto anche il primo posto. Al termine delle 216 frecce che stabilivano il tabellone degli scontri diretti si sono poi classificati con un ottimo 3° posto (2023 punti), alle spalle degli USA, primi con 2031 e della Germania, seconda con 2028.

Azzurri vincenti agli ottavi - Il match degli ottavi dell'Italia ha visto gli azzurri affrontare con grandissima decisione il trio croato composto da Cerni, Mihalic e Remar: la sfida si chiude con un netto 6-0. Gli altri match dei quarti di finale sono Malesia-Ucraina, Francia-Messico, USA-Spagna.

Fatali i quarti di finale con l'Indonesia - La sfida dei quarti di finale risulta però fatale per l'Italia. Mauro Nespoli, Alessandro Paoli e Federico Musolesi sono stati battuti dall'Indonesia 5-1.
Il primo parziale si conclude 58-55 in favore degli avversari, con un avviso dell'arbitro in avvio di match che spezza la concentrazione degli azzurri. Che qualcosa si sia rotto, lo si capisce nel secondo set, quando il trio italiano non sfrutta il 6 alla terza freccia dell'Indonesia che chiude la prima parte con 25 punti: l'Italia resta fuori dal giallo e il 49-52 vale lo 0-4. Nella terza frazione di gioco il trio italiano ha necessità di vincere il set per rimanere in partita ma gli sforzi degli azzurri non sono sufficienti. La volée termina 54-54 e l'Indonesia si guadagna il punto che vale il 5-1 e l'accesso alla semifinale.

Le Squadre Qualificate - La delusione dell'Italia naturalmente non viene granché lenita dal fatto che l'Indonesia, insieme agli Stati Uniti d'America, abbia ottenuto la qualificazione olimpica. Il terzetto indonesiano ha infatti battuto in semifinale con un netto 6-0 l'Ucraina, esattamente come gli USA, che hanno avuto la meglio sui transalpini per 6-0. Si è dovuto attendere oltre 80 minuti prima di conoscere la terza qualificata, a causa di un nubifragio che si è abbattuto sullo stadio Charléty di Parigi che ha reso necessaria la sospensione della gara. Alla fine il match tra Ucraina e Francia se lo guadagnano i padroni di casa, vincenti 6-0. Per la cronaca la finale Indonesia-USA si è poi conclusa in favore della squadra a stelle e strisce per 5-3.

Qui accanto, le azzurre in gara durante la qualificazione olimpica; nella pagina a fianco, la felicità delle atlete dopo la conquista del pass per Tokyo

pareggiarlo con un 52-52. Nella seconda frazione di gioco le italiane ingranano la quinta e con le ultime 3 frecce mettono a segno 30 punti portandosi sul 3-1 con un eccellente 57-56. La vittoria arriva con i 2 punti del terzo set, chiuso sul 55-52.

SEMIFINALE CON IL MESSICO - La chance per guadagnarsi la qualificazione olimpica arriva con la semifinale, dove l'Italia ritrova il Messico (Roman, Valencia, Vazquez) che aveva battuto nella finale per l'oro nella Coppa del Mondo di Losanna. Le tre messicane sono vogliose di riscattarsi e lo hanno dimostrato raggiungendo la semifinale dopo una splendida rimonta contro l'Indonesia: erano sotto 4-0, ma riescono a pareggiare 4-4 e poi a vincere allo spareggio 5-3 (30-26). E infatti il match con le italiane si risolve in favore del Messico che vince 5-1, con una media punti più alta delle azzurre, in netto calo rispetto ai match precedenti: 54-53, 52-52, 55-50.

LA QUALIFICAZIONE OLIMPICA CON LA SPAGNA - Per fortuna c'è per Chiara Rebagliati, Lucilla Boari e Tatiana Andreoli la prova di appello: la qualificazione olimpica può arrivare battendo nella finale per il bronzo la Spagna (Canales, De Velasco, Fernandez Infante) che era stata sconfitta in semifinale dagli Stati Uniti d'America per 6-0. Il match con le iberiche comincia molto bene, le azzurre si portano sul 4-0 mettendo a segno due set quasi perfetti, vinti con i parziali 57-51 e 59-53. Le spagnole vendono cara la pelle e accorciano le distanze portandosi sul 4-2, col parziale di 56-57, ma l'Italia ha troppa voglia di arrivare a Tokyo per lasciarsi sfuggire questa ultima opportunità e con il quarto set si guadagna i biglietti per il Giappone e il bronzo nel torneo di qualificazione olimpica pareggiando 53-53, ottenendo il punto della sospirata vittoria: 5-3.
L'Italia va quindi ai Giochi Olimpici con 4 arcieri in totale: 1 atleta nell'individuale maschile, Mauro Nespoli, la cui riserva sarà Alessandro Paoli, più il terzetto femminile titolare a Parigi, con Elena Tonetta come riserva. Allo Yumenoshima Park Archery Field l'Italia sarà presente in 4 gare su 5: nelle competizioni individuali, nella gara mixed team e nella prova a squadre femminile.

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

TORNA ALL'INDICE

#roadtotokyo

coppa del mondo

FINALI E MEDAGLIE PER L'ITALIA

Gli azzurri salutano la World Cup di Parigi con 4 finali, il bronzo di Natale e Pagnoni nel misto compound e di Federico Musolesi nel ricurvo. Nespoli e Pagnoni conquistano la finale di Yankton

L'Italia torna da Parigi con una valigia piena di esperienza e tanto altro... Dopo il Torneo di Qualificazione Olimpica gli azzurri sono rimasti a Parigi, perché allo Stadio Charléty si disputava anche la terza tappa di Coppa del Mondo che porta all'Italia 4 finali, 2 bronzi grazie al duo compound Natale-Pagnoni e al ricurvo Federico Musolesi, 2 quarti posti con le squadre compound e le qualificazioni per la finale del circuito che si disputerà a Yankton (USA) di Mauro Nespoli e Federico Pagnoni.

La divisione compound ha confermato le sue qualità, anche se rimane l'amaro in bocca per il doppio 4° posto delle squadre: Sergio Pagni, Federico Pagnoni e Marco Bruno fermati dai padroni di casa della Francia 232-230, mentre Marcella Tonioli, Paola Natale ed Elisa Roner sono state superate dall'Olanda 232-226.

Poi però è arrivato il bronzo mixed team grazie a Paola Natale e Federico Pagnoni che hanno superato nella finale per il terzo posto la Danimarca (Gellenthien, Fullerton) con un match che ha rasentato la perfezione, concluso sul 159-156.

Poi, nella giornata conclusiva dedicata alla divisione olimpica, il 22enne bolognese Federico Musolesi, cresciuto nel Castenaso Archery Team e appena approdato al Centro Sportivo Aeronautica Militare, si è tolto la soddisfazione di vincere la sua prima medaglia individuale nel circuito di World Cup: ha raggiunto con un eccellente percorso la semifinale, dove è stato fermato dal n.1 al mondo Brady Ellison (Usa) per 6-2, ma poi ha sfoderato un'ottima prova nel match per il bronzo, dove ha avuto la meglio sul britannico Patrick Huston per 6-2.

L'azzurro ha vinto i primi due set con i parziali di 28-27 e 29-28 che gli valgono il 4-0, il britannico ha accorciato le distanze vincendo la terza frazione di gioco 24-27 portandosi sul 4-2, ma Federico ha chiuso il match in bellezza aggiudicandosi il quarto set con un perentorio 30-28 che è valso il meritato 6-2 conclusivo.

In questa foto, Federico Musolesi al tiro nella finale di Parigi; nella foto in alto, Federico Musolesi sul terzo gradino del podio

In questa foto, Paola Natale e Federico Pagnoni bronzo mixed team compound nella World Cup di Parigi; in basso, a sinistra, Federico Pagnoni qualificato per la finale di World Cup; a destra, Mauro Nespoli qualificato per la finale di Coppa a Yankton

LE PAROLE DI FEDERICO MUSOLESI - Questo il racconto di Musolesi sulla vittoria ottenuta a Parigi, dopo una semifinale davvero impegnativa contro un mostro sacro della disciplina come Brady Ellison: "Penso di aver tirato molto bene fino a queste semifinali, poi ho incontrato Brady Ellison, l'arciere più forte al mondo da diversi anni a questa parte. Il match con lui l'ho sentito e, a parte le prime due volée, ho reagito bene e alla fine ho perso a testa alta, con due frecce vicino alla riga che non sono state valutate col punto maggiore. Nella finale per il bronzo ero molto più tranquillo, volevo portare a casa la medaglia a tutti i costi, anche perché nelle ultime finali mi era sempre mancato lo sprint per raggiungere la vittoria: contro Huston ho sbagliato un set, ma poi ho chiuso la partita molto bene con 30 punti che finalmente sono valsi il podio. Nonostante la delusione per la mancata qualificazione olimpica, questo bronzo rappresenta un buon inizio per prepararci al meglio in vista dei Mondiali di Yankton a settembre, per poi proseguire il cammino che ci porterà ai Mondiali di qualificazione per Parigi 2024".

NESPOLI E PAGNONI QUALIFICATI PER LA FINALE DI COPPA - La tappa di Coppa di Parigi ha portato altri due risultati molto importanti per l'Italia che, dopo aver saltato la prima prova di Guatemala City, nelle tappe di Losanna e in Francia si è guadagnata due accessi per la finale del circuito che si disputerà a Yankton, negli States, il 29 e 30 settembre, nella stessa location e nei giorni immediatamente successivi al Campionato Mondiale. A giocarsi la finalissima saranno Mauro Nespoli nell'arco olimpico e Federico Pagnoni nel compound. L'aviere azzurro, grazie a due quinti posti nelle due tappe disputate potrà tentare di migliorare il secondo posto ottenuto nell'atto conclusivo della World Cup di Mosca nel 2019, mentre Pagnoni si è guadagnato la gara di Yankton dopo l'argento individuale di Losanna e il 5° posto di Parigi.

TORNA ALL'INDICE

TORNA ALL'INDICE

campionati europei

AZZURRE DI BRONZO

L'Italia chiude la rassegna continentale di Antalya, in Turchia, con il bronzo della squadra femminile compound. Irene Franchini, Marcella Tonioli e Sara Ret superano la Turchia 224-221

Dopo il Grand Prix dello scorso aprile, l'Italia è tornata in Turchia dal 31 maggio al 7 giugno per disputare i Campionati Europei all'aperto, una delle manifestazioni internazionali che, a causa del Covid-19, è stata spostata a questa stagione ma che si sarebbe dovuta disputare lo scorso anno. Oltre ai titoli continentali erano in palio ad Antalya anche 8 pass individuali per i Giochi Olimpici di Tokyo, 4 al maschile e 4 al femminile: l'apposito torneo di qualificazione si è disputato venerdì 4 giugno e ha visto in gara 51 arciere e 81 arcieri. Tra questi, non gli azzurri, visto che il pass individuale era già acquisito.

GLI AZZURRI IN GARA - E, a proposito di qualificazioni olimpiche, ad Antalya non sono scesi in campo gli stessi atleti designati per partecipare due settimane dopo al Torneo di Parigi. In Turchia sono scesi in campo Yuri Belli (Arcieri Aquila Bianca) e i portacolori dell'Aeronautica Militare Michele Frangilli, Marco Morello, Vanessa Landi, Elena Tonetta e Tanya Giaccheri. Nel compound tre interpreti su sei erano invece gli stessi convocati per la Coppa del Mondo in Francia: Sergio Pagni (Arcieri Città di Pescia), Irene Franchini (Fiamme Azzurre) e Marcella Tonioli (Arcieri Montalcino), mentre hanno fatto il loro esordio stagionale internazionale Elia Fregnan (Arcieri del Torrazzo), Valerio Della Stua (Pol. Arcieri Solese) e Sara Ret (Arcieri Cormòns). Al seguito degli atleti il capo missione Carla Di Pasquale, il coach Giorgio Botto con il tecnico dell'olimpico Amedeo Tonelli e quello del compound Flavio Valesella.

I NUMERI DELL'EUROPEO - È stato un Europeo particolarmente sentito quello di Antalya, proprio perché dopo un anno intero senza competizioni internazionali tutte le Nazionali sentivano la necessità di confrontarsi per prepararsi al meglio in vista dei Giochi. Per quanto riguarda i titoli continentali, a contenderseli c'erano nel complesso 297 arcieri: 97 nel ricurvo maschile e 77 nel femminile, nel compound 65 uomini e 43 donne, per un totale di 40 Nazioni rappresentate.

Tonioli, Franchini e Ret con il coach Valesella durante la finale per il bronzo europeo

le azzurre del compound sul terzo gradino del podio agli Europei di Antalya

TORNEO DI QUALIFICAZIONE OLIMPICA CONTINENTALE - Al termine delle sfide valide per l'accesso in Giappone, nel ricurvo maschile hanno ottenuto il pass Francia, Germania, Slovenia e Turchia, mentre nel torneo femminile a festeggiare sono state Francia, Slovacchia, Spagna e Turchia.

LE AZZURRE DEL COMPOUND VINCONO IL BRONZO – L'Italia non è rimasta a bocca asciutta: al termine della rassegna continentale è infatti arrivato il bronzo a squadre compound femminile vinto contro le campionesse uscenti e padrone di casa della Turchia (Bostan, Elmaagacli, Suzer) 224-221. Irene Franchini, Sara Ret e Marcella Tonioli hanno avuto la meglio sul forte terzetto turco nonostante il match fosse cominciato in salita. La prima freccia italiana, complice un vento difficile da gestire, colpisce il 6 e al termine della prima volée le italiane si sono trovate in svantaggio: 54-56. Nella seconda serie sono le avversarie a centrare un 6 alla prima freccia, mentre le azzurre restano sempre nel giallo e chiudono il parziale 56-53, portandosi avanti di un punto: 110-109. Una volta ottenuto il vantaggio, il trio seguito dal coach Flavio Valesella mantiene la sua media, mentre le turche non riescono a gestire al meglio il vento e il ritorno delle azzurre, che chiudono la terza volée con un altro 56-53, che vale il +4 (166-162). Nell'ultima fase di gara le italiane devono solo gestire e il 59-58 in favore della Turchia non cambia l'esito della partita: il bronzo va all'Italia che chiude con 3 punti di vantaggio (224-221).

Nella precedente edizione dell'Europeo le azzurre (in quella occasione oltre a Franchini e Tonioli c'era Anastasia Anastasio al posto di Sara Ret) avevano raggiunto la finale per il titolo continentale contro la Turchia (in gara con questo stesso terzetto) e avevano chiuso quel match con l'argento.

TORNA ALL'INDICE

L'ITALIA E LO STAFF TECNICO

La Nazionale FITARCO è partita per Tokyo giovedì 15 luglio a ranghi ridotti a causa delle restrizioni Covid-19. Il gruppo azzurro è composto dagli atleti Mauro Nespoli, Tatiana Andreoli, Chiara Rebagliati e Lucilla Boari, che sono supportati dal Coordinatore Tecnico Sante Spigarelli e dai coach Matteo Bisiani e Natalia Valeeva.

Lo Staff Tecnico che ha contribuito alla qualificazione olimpica ma che non ha preso parte alla trasferta giapponese è composto dall'Assistente del Coordinatore Tecnico Giorgio Botto, il coach Amedeo Tonelli, il preparatore atletico Jacopo Cimmarrusti, il fisioterapista Andrea Rossi, lo psicologo Manolo Cattari, il medico Giorgia Micheletti.

I NUMERI DEL TIRO CON L'ARCO A TOKYO 2020

- In questa edizione dei Giochi Olimpici saranno 51 le nazioni che scenderanno in campo per il tiro con l'arco, coinvolgendo un totale di 128 arcieri.
- Saranno 12 squadre maschili e 12 squadre femminili, 29 le nazioni che avranno il mixed team ma di queste solo 16 saranno qualificate per le eliminatorie.
- Per la prima volta, dal 1972, le medaglie d'oro assegnate saranno 5 e la competizione mixed team (uomo-donna) farà il suo debutto olimpico.
- La Corea del Sud è la nazione che ha ottenuto il maggior successo alle Olimpiadi; dal 1972 sono 39 le medaglie vinte.
- Ai Giochi Olimpici la squadra femminile della Sud Corea è imbattuta e a Tokyo 2020 cercherà di assicurarsi il nono titolo consecutivo.

LE MEDAGLIE DELL'ITALIA AI GIOCHI OLIMPICI

1976 – Montreal (Canada)
BRONZO Individuale: Giancarlo Ferrari
1980 – Mosca (Unione Sovietica)
BRONZO Individuale: Giancarlo Ferrari
1996 – Atlanta (USA)
BRONZO a Squadre: Matteo Bisiani, Michele Frangilli, Andrea Parenti
2000 – Sydney (Australia)
ARGENTO a Squadre: Matteo Bisiani, Ilario Di Buò, Michele Frangilli
2004 – Atene (Grecia)
ORO Individuale: Marco Galiazzo
2008 – Pechino (Cina)
ARGENTO a Squadre: Ilario Di Buò, Marco Galiazzo, Mauro Nespoli
2012 – Londra (Gran Bretagna)
ORO a Squadre:, Michele Frangilli, Marco Galiazzo, Mauro Nespoli

LA GARA OLIMPICA

La competizione olimpica (70 metri Olympic Round) è riservata all'Arco Olimpico o Ricurvo: il bersaglio è posizionato a 70 metri di distanza dalla linea di tiro. La visuale è suddivisa in dieci cerchi concentrici di cinque colori diversi. Il cerchio centrale, di colore giallo, ha un diametro di 12,2 cm e permette di guadagnare 10 punti, mentre il cerchio giallo più esterno vale 9 punti. I cerchi rossi danno diritto a 8 o 7 punti, i blu a 6 o 5, il nero a 4 o 3 e il bianco 2 o 1 punto. Se la freccia tocca la riga, il giudice di bersaglio assegna il punto maggiore

RANKING ROUND - Nella fase iniziale di gara, il ranking round, ogni atleta tira 72 frecce: il risultato conclusivo determina la composizione del tabellone degli scontri diretti che può portare i primi del ranking a bypassare i primi turni eliminatori. Gli scontri ad eliminazione diretta prevedono che il vincente del match avanzi alla fase successiva, mentre il perdente abbandona la competizione.

SCONTRI DIRETTI - Questa fase di gara si svolge attraverso il set system. Nella gara individuale ogni set consiste di tre frecce per atleta a tiro alternato. Ogni atleta ha 60 secondi per scoccare le sue 3 frecce.

Chi realizza il punteggio più alto alla fine del set guadagna 2 punti, 1 punto a testa in caso di parità al termine della volée. Vince la competizione l'arciere che per primo ottiene 6 punti.

In caso di parità sul 5-5 gli atleti hanno a disposizione una freccia a testa di spareggio (shoot-off): vince la gara chi ottiene il punteggio maggiore e, in caso di parità, chi si avvicina di più al centro del bersaglio.

GARA A SQUADRE - Nella gara a squadre ogni nazione schiera tre atleti, i cui punteggi ottenuti nel ranking round vengono sommati e utilizzati per formare il tabellone degli scontri diretti. La competizione si svolge utilizzando il set system, ma ogni arciere ha a disposizione 2 frecce; quindi ogni squadra dovrà tirare un totale di 6 frecce con un tempo massimo di 120 secondi. Il match si disputa con tiro alternato (3 frecce alla volta per squadra).

La squadra che raggiunge 5 punti vince il match. In caso di parità, sul 4-4, le squadre tirano le frecce di spareggio: una per ogni arciere e il terzetto che ottiene il punteggio maggiore passa il turno. In caso di parità, la vittoria viene assegnata alla squadra che ha la freccia più vicina al centro del bersaglio.

GARA A SQUADRE MISTE - Stesso iter per la gara a squadre miste (mixed team), competizione che fa il suo ingresso nel programma olimpico a partire dai Giochi di Tokyo. La squadra è composta da un atleta per genere (uomo/donna). In ogni set gli arcieri hanno a disposizione 2 frecce, 4 per squadra, da tirare con un tempo massimo di 80 secondi.

Anche in questo caso vince chi raggiunge prima i 5 punti e, in caso di parità sul 4-4, ogni atleta tira una freccia di spareggio. Chi ottiene il punteggio maggiore vince il match e, in caso di parità, la vittoria viene assegnata alla squadra che ha la freccia più vicina al centro del bersaglio.

COME SEGUIRE IL TIRO CON L'ARCO DALL'ITALIA

Nonostante un fuso orario difficile da gestire (a Tokyo ci sono +7 ore rispetto all'Italia) le gare del tiro con l'arco potranno essere seguite dall'Italia in televisione e non solo. A detenere i diritti d'immagine della competizione è Discovery che, attraverso la app Discovery Plus, permetterà agli appassionati di seguire tutte le competizioni di tutte le discipline in diretta sia sui supporti mobili che in televisione. Discovery potrà essere visto infatti anche attraverso la piattaforma di DAZN, TIM Vision e Amazon.

Una selezione delle competizioni trasmesse da Discovery verrà mandata in onda anche sui canali di Eurosport e, per quanto riguarda il tiro con l'arco, ci sarà al commento il giornalista Luca Casali che avrà al suo fianco l'aviere azzurro Michele Frangilli, alla sua prima esperienza nel ruolo di commentatore tecnico.

L'arco sarà visibile anche su Rai Sport che ha 200 ore da mandare in onda, passando da uno stadio all'altro. Allo Yumenoshima Park Archery Field ci sarà il giornalista Luca Di Bella a raccontare le imprese arcieristiche degli azzurri, laddove arrivassero a giocarsi una medaglia. Naturalmente la Rai coprirà l'evento anche radiofonicamente e, tutti i risultati e le notizie utili, oltre che sui canali Federali e su quelli di World Archery, potranno essere seguiti sull'apposito sito creato dal CONI al link www.tokyo2020.coni.it

TORNA ALL'INDICE

NAZIONI QUALIFICATE PER I GIOCHI OLIMPICI DI TOKYO

Aggiornato al 22 giugno 2021

Australia: 4 (3 men, 1 woman)
Bangladesh: 2 (1 man, 1 woman)
Belarus: 3 (3 women)
Bhutan: 1 (1 woman)
Brazil: 2 (1 man, 1 woman)
Canada: 2 (1 man, 1 woman)
Chad: 2 (1 man, 1 woman)
Chile: 1 (1 man)
China: 6 (3 men, 3 women)
Chinese Taipei: 6 (3 men, 3 women)
Colombia: 2 (1 man, 1 woman)
Cote d'Ivoire: 1 (1 woman)
Czech Republic: 1 (1 woman)
Denmark: 1 (1 woman)
Ecuador: 1 (1 woman)
Egypt: 2 (1 man, 1 woman)
Fiji: 1 (1 man)
Finland: 1 (1 man)
France: 4 (3 men, 1 woman)
Germany: 4 (1 man, 3 women)
Great Britain: 6 (3 men, 3 women)
Greece: 1 (1 woman)
Hungary: 1 (1 man)
India: 4 (3 men, 1 woman)
Indonesia: 4 (3 men, 1 woman)
Iran: 1 (1 man)
Israel: 1 (1 man)
Italy: 4 (1 man, 3 women)
Japan: 6 (3 men, 3 women)
Kazakhstan: 3 (3 men)
Korea: 6 (3 men, 3 women)
Malaysia: 1 (1 man)
Malawi: 1 (1 man)
Mexico: 4 (1 man, 3 women)
Moldova: 2 (1 man, 1 woman)
Mongolia: 2 (1 man, 1 woman)
Netherlands: 4 (3 men, 1 woman)
New Zealand: 1 (1 woman)
Poland: 2 (1 man, 1 woman)
Romania: 1 (1 woman)
Russia: 4 (1 man, 3 women)
Slovakia: 1 (1 woman)
Slovenia: 1 (1 man)
Spain: 2 (1 man, 1 woman)
Sweden: 1 (1 woman)
Tunisia: 2 (1 man, 1 woman)
Turkey: 2 (1 man, 1 woman)
Ukraine: 4 (1 man, 3 women)
USA: 6 (3 men, 3 women)
US Virgin Islands: 1 (1 man)
Vietnam: 2 (1 man, 1 woman)

TORNA ALL'INDICE

GIOCHI OLIMPICI – TOKYO 2020
Tiro con l'Arco
Programma

Domenica 18 luglio		apertura campo di allenamento
Martedì 20 luglio		familiarizzazione (gli atleti possono provare il campo delle finali)
Mercoledì 21 luglio		familiarizzazione (gli atleti possono provare il campo delle finali)
Giovedì 22 luglio		tiri di prova ufficiali
Venerdì 23 luglio		72 frecce di ranking round
Sabato 24 luglio	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Squadre miste
Domenica 25 luglio	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Squadre femminili
Lunedì 26 luglio	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Squadre maschili
Martedì 27 luglio		1/32 e 1/16 Individuali maschili e femminili
Mercoledì 28 luglio		1/32 e 1/16 Individuali maschili e femminili
Giovedì 29 luglio		1/32 e 1/16 Individuali maschili e femminili
Venerdì 30 luglio	🥇🥈🥉	Finali individuali femminili
Sabato 31 luglio	🥇🥈🥉	Finali individuali maschili

Tatiana ANDREOLI

Data di nascita: 01/01/1999
Luogo di nascita: Venaria Reale
Altezza x Peso: 1,65 x 58
Prima Società: Arcieri Iuvenilia
Società: Fiamme Oro
Primo Tecnico: Claudio Morano
Tecnico: Natalia Valeeva
Hobby: Musica
Stato civile: Nubile
Diploma: Indirizzo Socio Economico
Esordio internazionale 2014
N. 21 World Ranking

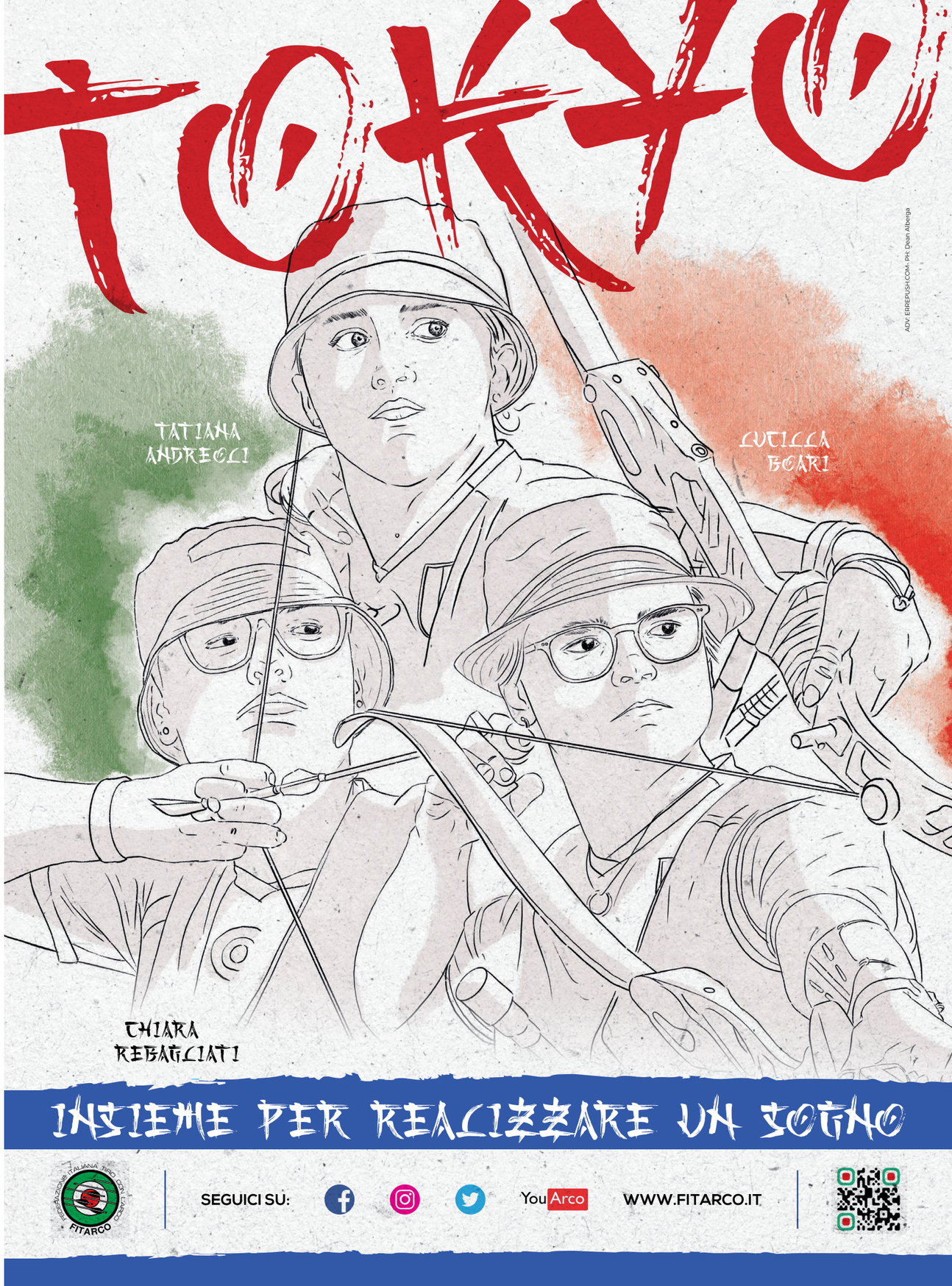
Esordisce nelle gare internazionali nel **2014** a 15 anni, vincendo subito l'oro individuale e a squadre juniores ai Campionati Mondiali Indoor di Nîmes. Poi, sempre da junior, è argento iridato e oro a squadre indoor nel **2016** e oro mondiale a squadre indoor nel **2018**. Ha vinto anche il titolo europeo giovanile targa sia individuale che a squadre nel **2016** e nel **2017** si è confermata campionessa europea indoor juniores individuale e a squadre. Nel **2017** ottiene il titolo mondiale giovanile targa a squadre con Landi e Boari, medaglia mai vinta prima dalle azzurrine, e la stessa estate fa il suo esordio al Campionato Mondiale senior. Nel **2018** partecipa ai Giochi del Mediterraneo e vince l'argento a squadre agli Europei Targa con Landi e Boari. Nel **2019** è titolare al suo secondo Campionato Mondiale Targa, anno in cui conquista anche l'oro individuale ai Giochi Europei di Minsk. Nel **2021**, nella tappa di World Cup di Losanna vince l'oro a squadre insieme a Lucilla Boari e Chiara Rebagliati. L'Italia con la squadra femminile raggiunge per la prima volta il 2° posto nel ranking mondiale e poi, nel Torneo di Qualificazione Olimpica di Parigi, sempre con Boari e Rebagliati, raggiunge il terzo posto battendo in finale la Spagna, risultato che vale il pass del terzetto per i Giochi di Tokyo.

Lucilla BOARI

Data di nascita: 24/03/1997
Luogo di nascita: Mantova
Altezza x Peso: 1,62 x 70
Prima Società: Arcieri Gonzaga
Società: Fiamme Oro
Primo Tecnico: Antonio Boari
Tecnico: Amedeo Tonelli, Natalia Valeeva
Altri Sport: Tamburello
Hobby: Musica, film
Stato civile: Nubile
Diploma: Istituto Tecnico per Geometri
Esordio internazionale 2015
N. 23 World Ranking

Una delle migliori atlete uscite dalla Scuola Federale FITARCO, ha fatto tutta la trafila con la Nazionale Giovanile partecipando a due Mondiali di categoria, agli Europei Giovanili, mentre nel **2015** ha esordito con la Nazionale maggiore in Coppa del Mondo per poi prendere parte anche alla Pre-Olimpica di Rio. Nella Coppa del Mondo di Antalya nel **2016** ha contribuito alla qualificazione della squadra per i Giochi di Rio, guadagnandosi la convocazione per il suo esordio Olimpico dove, ancora junior, è stata una delle arciere più giovani in gara. Al Sambodromo ha chiuso con uno storico 4° posto a squadre e il 33° individuale. Nel **2018** ha vinto l'oro a squadre con Andreoli e Landi ai Mondiali Giovanili e ha poi preso parte al suo primo Mondiale Senior a Città del Messico. Nel 2018 vince anche l'oro individuale ai Giochi del Mediterraneo; è titolare in tutte le tappe di Coppa del Mondo e vince l'argento a squadre con Andreoli e Landi agli Europei di Nottingham. Nel **2019** ha conquistato l'argento a squadre nella prima tappa di Coppa del Mondo e ha partecipato al suo secondo Mondiale Targa in Olanda, per poi vincere l'argento individuale ai Giochi Europei di Minsk, dove conquista anche l'oro mixed team con Mauro Nespoli che è valso il pass femminile dell'Italia per i Giochi di Tokyo.
Nel **2021**, nella tappa di World Cup di Losanna, vince l'oro a squadre insieme a Tatiana Andreoli e Chiara Rebagliati. L'Italia con la squadra femminile raggiunge per la prima volta il 2° posto nel ranking mondiale e poi, nel Torneo di Qualificazione Olimpica di Parigi, sempre con Andreoli e Rebagliati, raggiunge il terzo posto battendo in finale la Spagna, risultato che vale il pass del terzetto per i Giochi di Tokyo.

TORNA ALL'INDICE



Chiara REBAGLIATI

Data di nascita: 23/01/1997
Luogo di nascita: Savona
Altezza x Peso: 1,61 x 64
Prima Società: Arcieri 5 Stelle
Società: Fiamme Oro
Primo Tecnico: Riccardo Franzi
Tecnico: Natalia Valeeva
Hobby/Sport: Cucinare, ascoltare musica
Stato civile: Nubile
Laurea: IV anno di Giurisprudenza
Esordio internazionale 2017
N. 44 World Ranking

Ha esordito in azzurro agli Europei Indoor di Capodistria dove, ancora juniores, ha gareggiato come senior andando a vincere il bronzo a squadre insieme a Giulia Mammi e Manuela Mercuri. Poi ha proseguito con la Nazionale Giovanile, titolare nel **2015** agli Europei Campagna di Rzeszow (POL) dove vince l'argento individuale e l'oro a squadre juniores. Nel **2016** si conferma ottima tiratrice nella specialità tiro di campagna vincendo il titolo iridato juniores Hunter & Field individuale e a squadre a Dublino. Nel **2017** gareggia alla Youth Cup di Maratona (GRE) e agli Europei Campagna di Mokrice/Catez (SLO). Nel **2018** è passata senior ed è titolare ai Mondiali Campagna di Cortina d'Ampezzo. Nel **2019** gareggia agli Europei Indoor di Samsun (TUR), al Grand Prix di Bucarest (ROM) e infine alla tappa di Coppa di Berlino dove vince un oro a squadre storico con Tonetta e Giaccheri che mancava all'Italia da 10 anni, per poi prendere parte alla Universiade a Napoli. Chiara è infatti una studentessa che frequenta il college sportivo dell'Università degli Studi dell'Insubria a Varese.
Nel **2021**, nella tappa di World Cup di Losanna (SUI) vince l'oro a squadre insieme a Tatiana Andreoli e Lucilla Boari. L'Italia con la squadra femminile raggiunge per la prima volta il 2° posto nel ranking mondiale e poi, nel Torneo di Qualificazione Olimpica di Parigi, sempre con Andreoli e Boari, raggiunge il terzo posto battendo in finale la Spagna, risultato che vale il pass del terzetto per i Giochi di Tokyo.

Mauro NESPOLI

Data di nascita: 22/11/1987
Luogo di nascita: Voghera
Altezza x Peso: 1,80 x 85
Prima Società: Arcieri DLF Voghera
Società: Aeronautica Militare
Primo Tecnico: Luciano Malovini
Tecnico: Roberto Finardi e Mauro Nespoli
Altri Sport: Calcio a 5, pallamano
Hobby: Fotografia, lettura
Stato civile: Celibe
Club Olimpico: Sì
Laurea: Triennale in Scienze Motorie
Debutto internazionale 2002
N. 7 World Ranking

Dopo tutta la trafila con la Nazionale giovanile Mauro Nespoli è diventato uno dei migliori arcieri al mondo. Al suo esordio ai Giochi Olimpici a **Pechino 2008** vince l'argento a squadre con Di Buò e Galiazzo. A **Londra 2012** conquista l'oro a squadre con Frangilli e Galiazzo, mentre a **Rio 2016** raggiunge il suo massimo risultato individuale chiudendo al 6° posto, superato allo spareggio ai quarti di finale dal vicecampione olimpico Valladont.
Vanta anche l'oro mixed team ai Giochi Europei e ai Campionati Europei, entrambi con Natalia Valeeva, e il Record Europeo sulle 72 frecce e numerosi podi a squadre: tra questi, ai Mondiali, ha ottenuto il bronzo a squadre a **Torino 2011** (con Galiazzo e Frangilli), l'argento a squadre a **Copenaghen 2015** (con Pasqualucci e Frangilli) e il titolo iridato a **Città del Messico** nel **2017** con Galiazzo e Pasqualucci.
Nel **2018** agli Europei di Legnica (POL) ha vinto l'argento a squadre con Galiazzo e Pasqualucci e l'oro mixed team con Vanessa Landi.
Titolare alla finale di Coppa del Mondo di **Roma 2017** nel misto, sempre con Vanessa Landi, nel **2018** ha vinto la tappa di Coppa del Mondo di Salt Lake City e nella finale di Samsun (TUR) si è classificato 6°. Ha vinto il premio come miglior arciere FITARCO del biennio 2017-2018 e grazie ai risultati ottenuti ai Mondiali in Olanda, 4° individuale e bronzo nel misto con Vanessa Landi, ha ottenuto il pass italiano al maschile per Tokyo 2020, salendo al 4° posto del ranking mondiale.
Nel **2019** dopo i Mondiali di 's-Hertogenbosch ha sbancato il podio ai Giochi Europei di Minsk (BLR), dove ha vinto l'oro individuale, l'oro a squadre miste con Lucilla Boari, che ha portato all'Italia il pass al femminile per Tokyo 2020, e il bronzo a squadre con Pasqualucci e Galiazzo.
Per raggiungere la finale della World Cup di Mosca sono stati determinanti i risultati nelle precedenti tappe: 4° posto individuale ad Antalya, dove ha anche vinto l'argento a squadre con Galiazzo e Pasqualucci e, successivamente, bronzo individuale e a squadre miste nella quarta tappa a Berlino. A Mosca ha chiuso con l'argento, il suo primo podio individuale dopo 4 finali disputate. Nel **2021**, ha vinto il bronzo a squadre con Alessandro Paoli e Federico Musolesi e raggiunto il 5° posto individuale nella World Cup di Losanna (SUI). Sfuma però con lo stesso terzetto la qualificazione della squadra maschile per i Giochi di Tokyo al Torneo di Qualificazione di Parigi e, nella tappa di Coppa, ottiene un altro 5° posto individuale che gli vale la qualificazione per la finale di World Cupo di Yankton (USA). L'azzurro parteciperà quindi alla sua quarta edizione dei Giochi Olimpici per la prima volta senza competere con la squadra maschile, ma solo nell'individuale e nel mixed team.

SEI PODI E OTTAVO PASS PER TOKYO: NOVE MESTO È AZZURRA

di **Marco D'Incà** – Foto **World Archery Europe**

Nove Mesto e otto pass. Il gioco di parole è quasi d'obbligo. Perché dalla Repubblica Ceca al Giappone il passo è breve. Proprio nell'Est Europa, la Nazionale italiana Para-Archery conquista la sua ottava carta da calare sul tavolo dei Giochi di Tokyo. E il merito è di Asia Pellizzari, capace di primeggiare nel W1 femminile. Nulla da fare, invece, per quanto riguarda il W1 maschile e il ricurvo, sempre in ambito maschile: le uniche due carte mancanti per partire per le Paralimpiadi in Giappone con il gruppo al completo con 10 effettivi. Sempre che all'ultimo momento non si liberino altri posti, tra rinunce e wild cards.

Al torneo di qualificazione paralimpica Asia Pellizzari conquista il pass nel W1. Al termine del World Ranking Tournament gli azzurrini mettono in bacheca 3 ori, 2 argenti e 1 bronzo. L'Italia è pronta per i Giochi Paralimpici

IMPRESA - Tornando ad Asia, l'atleta veneta porta a termine una vera impresa. Il suo percorso, in Repubblica Ceca, era partito nel migliore dei modi con le 72 frecce di un ranking round chiuso al primo posto, grazie a un punteggio super: 642. Questo le ha permesso di volare direttamente in semifinale nel Torneo di qualificazione continentale contro Victoria Kingstone (Gran Bretagna): 125-122 e Asia in finale. Dove ad attendere la portacolori degli Arcieri del Castello c'era un'altra britannica: Victoria Rumary, piegata al fotofinish. Alla luce del successo di Nove Mesto, Pellizzari regala così all'Italia l'ottavo pass per il Giappone. Otto sui dieci disponibili: un risultato di cui andare fieri. Entrando nel dettaglio, gli azzurri parteciperanno per Tokyo con 4 pass nel compound (2 maschili e 2 femminili), 3 nel ricurvo (2 femminili e 1 maschile) e uno, grazie ad Asia, al W1 femminile. Purtroppo non altrettanto sono riusciti ad ottenere prima nel torneo continentale e poi in quello finale gli altri azzurri alla ricerca del biglietto per il Giappone: Demetrico, Cassiani e Azzolini nel W1, Verzini e Airoldi nel ricurvo.

WORLD RANKING TOURNAMENT - In attesa del Sol Levante, la Nazionale guidata dal responsabile tecnico Willy Fuchsova e dallo staff azzurro si conferma tra le migliori al mondo. Basti pensare che, al termine del World Ranking Tournament, sono arrivate ben sei medaglie: la metà delle quali d'oro, oltre a due argenti e a un bronzo. Davvero niente male, soprattutto se si considera che, sulla linea di tiro, c'erano 218 atleti (140 nel maschile e 78 nel femminile) in rappresentanza di 44 Nazioni. E l'Italia, nel medagliere, ha raggiunto la piazza d'onore, seconda soltanto alla Gran Bretagna (5 ori, 2 argenti e 3 bronzi) e davanti alla Russia (3 ori, 1 argento e 7 bronzi).

Qui accanto, la Nazionale Paralimpica a Nove Mesto (CZE); in alto, Elisabetta Mijno (oro) ed Enza Petrilli (bronzo) sul podio del ricurvo open

TORNA ALL'INDICE

I NUMERI

218 Gli atleti in gara a Nove Mesto
44 Le Nazioni rappresentate
8 I pass paralimpici dell'Italia per Tokyo
6 I podi azzurri in Repubblica Ceca
2 Il posto dell'Italia nel medagliere

Salvatore Demetrico e Asia Pellizzari, oro nel mixed team W1 al World Ranking Tournament di Nove Mesto

ORI - Un'Asia Pellizzari in stato di grazia e Salvatore Demetrico primeggiano in ambito mixed team W1: gli azzurri superano i padroni di casa della Repubblica Ceca (Musilova, Drahoninsky) per 141-137. Dopo aver pareggiato le prime due volée (34-34 e 37-37), Asia e Salvatore prendono il largo nella terza frazione portandosi sul 108-104 (parziale 37-33) e chiudendo poi in parità anche la quarta volée (33-33). Un trionfo, come quello di Elisabetta Mijno, capace di superare la temibile iraniana Zara Nehmati (6-4), al termine di una sfida equilibrata e al cardiopalma. La campionessa paralimpica in carica scatta meglio dal via (26-24), poi Mijno pareggia i conti (27-26) e Nehmati rimette la freccia nella terza frazione (28-24). A quel punto, Elisabetta reagisce: prima si guadagna il 4-4 col parziale di 27-21, quindi si rende protagonista di un quinto set esaltante (25-24). Ed è oro. Il successo di Mijno non è importante solo per la rassegna in

A sinistra, Elisabetta Mijno conquista l'oro ricurvo nella finale contro l'iraniana Zara Nehmati; a destra, Elisabetta Mijno e Stefano Travisani, argento mixed team a Nove Mesto

A sinistra, Elisabetta Mijno e Veronica Floreno; a destra, Vincenza Petrilli conquista il bronzo individuale alla sua prima trasferta in azzurro

A sinistra, il CT Willy Fuchsova abbraccia Elisabetta Mijno dopo la vittoria; a destra, gli azzurri del W1 durante le eliminatorie per la qualificazione paralimpica

A sinistra, Italia d'oro sul podio mixed team W1; a destra, Maria Andrea Virgilio d'argento sul podio compound open

TORNA ALL'INDICE

Asia e una valigia piena di sogni: «In Giappone porterò la mia passione e la mia umiltà»

In fondo il suo destino era scritto nel nome: Asia. Perché i prossimi Giochi paralimpici si svolgeranno proprio nel continente asiatico: in Giappone. A Tokyo. Dove lei, Asia, gareggerà da protagonista. E difenderà i colori della Nazionale italiana Para-Archery.
È l'ultima "invitata" in ordine di tempo a salire sul volo diretto verso il Paese del Sol Levante. Ma l'invito non è piovuto dal cielo. Al contrario. Asia Pellizzari se lo è conquistato con sudore e sacrificio, allenamenti e abnegazione, portando a termine un'impresa che, per alcuni atleti, vale già un'intera carriera. Non per Asia, che considera Tokyo un punto di partenza. E non certo un traguardo: "La qualificazione ai Giochi? Ci speravo tanto – sorride la portacolori degli Arcieri del Castello – ed è arrivata. Riuscire a partecipare al più grande evento sportivo in assoluto non è solo una soddisfazione, ma un sogno che si realizza".
E allora tanto vale continuare a sognare, in attesa dell'appuntamento di fine agosto: "L'emozione è grande, anche perché avrò l'opportunità e l'onore di stare insieme ad atleti di altre discipline". Pellizzari non si pone obiettivi, né limiti: "Cercherò di dare il meglio".
Il pass per le Paralimpiadi ha varie sfaccettature: "È frutto di tanta passione, impegno, determinazione e umiltà". Ma Asia non intende condividere da sola questa irrefrenabile gioia:

Asia Pellizzari conquista la qualificazione nel W1

"Ringrazio tutte le persone che mi sono state accanto e che continueranno a rimanermi vicine. A cominciare dalla mia famiglia, passando per gli allenatori, fino agli Arcieri del Castello, alla Federazione, ai compagni e alle compagne di squadre. Senza dimenticare gli amici".
I bagagli per il viaggio a Tokyo non sono ancora pronti, ma la giovane veneta ha già in mente cosa inserire: "In valigia metterò la mia energia, la determinazione, la capacità di gestire paura e ansia. Sì, è un'enorme soddisfazione, ma voglio continuare a crescere e a migliorare. Nel tiro con l'arco e come persona".
Il sogno è realtà: "In Giappone – conclude Asia – punto a realizzare il mio record personale e, in generale, a fare la mia parte. Ce la metterò tutta. Con il solito impegno e la solita umiltà".

Repubblica Ceca, ma anche in vista dei Giochi paralimpici. E rappresenta un'ulteriore iniezione di fiducia per la fuoriclasse piemontese, che nell'eterno e meraviglioso duello con la campionessa iraniana fissa un punto a suo favore. In attesa del confronto di Tokyo.
ARGENTI - Applausi per il duo del ricurvo composto dalla già citata Elisabetta Mijno e Stefano Travisani: contro i russi Sidorenko e Smirnov, si ritrovano sotto 2-0 dopo il primo set (35-31), pareggiano la seconda frazione di gioco 31-31, ma non basta per l'oro perché il duo russo si aggiudica il terzo set 38-35, vincendo la finale 5-1.
A un soffio dal primato pure Maria Andrea Virgilio. Nel compound a esultare è la britannica Jessica Stretton che supera l'azzurra 148-139. Per la siciliana, match subito in salita dopo il 30-27 in favore dell'avversaria alla volée iniziale. L'inglese è pressoché infallibile e riesce a guadagnare almeno un punto in tutte le altre frazioni di gioco. Ma Maria Andrea esce a testa altissima dal confronto. E dalla rassegna di Nove Mesto.

A sinistra, Elisabetta Mijno e Stefano Travisani, argento mixed team; a destra, Maria Andrea Virgilio in azione durante la finale del compound

A sinistra, Roberto Airoldi durante il torneo di qualificazione paralimpica del ricurvo; a destra, il coach Antonio Tosco con Asia Pellizzari e Salvatore Demetrico

BRONZO - La prima volta non si scorda mai: soprattutto sul palcoscenico internazionale. Vincenza Petrilli si mette al collo il bronzo, nel ricurvo, battendo in finale 6-2 la russa Margarita Sidorenko. Decisiva la partenza, con i primi due set che valgono il 4-0 (parziali di 25-22 e 27-25). La russa accorcia le distanze vincendo il terzo parziale 27-24, ma "Enza" è semplicemente più forte. E fa sua la quarta frazione di gioco (25-24). Un risultato che le spiana la strada verso la convocazione per i Giochi di Tokyo che, da sogno, sono diventati realtà grazie a una serie di prestazioni sempre più convincenti.
Si ferma ai piedi del podio, infine, Stefano Travisani, quarto nel ricurvo maschile: a privare l'azzurro di una medaglia è lo slovacco David Ivan. Nel complesso, la Nazionale Para-Archery c'è. E continua a recitare da protagonista. Nessun dubbio: gli azzurri sono pronti per i Giochi Paralimpici. ●

L'italia ai Giochi Paralimpici di Tokyo

L'Italia andrà in campo nello stesso impianto utilizzato per i Giochi Olimpici, lo Yumenoshima Park Archery Field di Tokyo. Le gare del tiro con l'arco sono previste da venerdì 27 agosto fino a sabato 4 settembre.
Anche in questo caso le disposizioni anti Covid-19 non permetteranno al gruppo azzurro di partire con tutto lo staff tecnico al completo. Il ringraziamento va quindi a tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento degli 8 pass dell'Italia fra i Mondiali del 2019 e la recente gara di Nove Mesto: il Responsabile Tecnico Guglielmo Fuchsova, i tecnici Antonio Tosco e Stefano Mazzi, l'assistente tecnico Fabio Fuchsova, la fisioterapista Chiara Barbi e lo psicologo Gianni Bonas, il preparatore atletico Luigi Zanon e il medico Claudio Schiraldi.

L'Italia sarà una delle Nazionali con il maggior numero di atleti in gara e concorrerà nelle competizioni individuali e nelle prove a squadre miste che, a partire da Rio 2016, hanno sostituito nel programma la competizione a squadre maschile e femminile. Gli azzurri, che hanno sempre conquistato almeno un podio nelle precedenti 9 edizioni, tenteranno di raggiungere la decima vittoria consecutiva nelle gare previste per il ricurvo open, il compound open e il W1.
Ad oggi le uniche due gare nelle quali l'Italia non potrà competere sono il W1 maschile e il mixed team del W1. Saranno invece presenti gli azzurri nelle sfide del misto e individuale maschile e femminile ricurvo e compound, oltre che nel W1 femminile.

I CONVOCATI PER TOKYO

Arco Olimpico Open femminile
Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre)
Vincenza Petrilli (Asd Aida)
Arco Olimpico Open maschile
Stefano Travisani (Fiamme Azzurre)
Arco Compound Open femminile
Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre)
Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo)
Arco Compound Open maschile
Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi)
Giampaolo Cancelli (Arcieri dlf Voghera)
W1 femminile
Asia Pellizzari (Arcieri del Castello)

TORNA ALL'INDICE

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

GIOCHI PARALIMPICI – TOKYO 2020
Tiro con l'Arco – Yumenoshima Park Archery Field
Programma di Gara

Venerdì 27 agosto		Ranking Round
Sabato 28 agosto	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Squadre Miste W1
Domenica 29 agosto	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Squadre Miste Compound Open
Lunedì 30 agosto (mattino)	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Individuali Compound Open Femminile
Lunedì 30 agosto (pomeriggio)	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Individuali W1 Maschile
Martedì 31 agosto (mattino)	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Individuali Compound Open Maschile
Martedì 31 agosto (pomeriggio)	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Individuali W1 Femminile
Mercoledì 1 settembre		riposo
Giovedì 2 settembre	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Individuali Ricurvo Open Femminile
Venerdì 3 settembre	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Individuali Ricurvo Open Maschile
Sabato 4 settembre	🥇🥈🥉	Eliminatorie e Finali Squadre Miste Ricurvo Open

17° Congresso World Archery Europe

di **Gabriele Giovine**

Il 17° Congresso della Federazione arcieristica europea presieduta da Mario Scarzella e dal Segretario Generale Alessandra Colasante si è tenuto virtualmente l'11 giugno 2021, considerando l'impossibilità di svolgerlo in presenza nel maggio 2020, a causa della pandemia.
Il Congresso, che ha visto la presenza dei delegati di 37 Paesi, è stato aperto dal videomessaggio di benvenuto del Presidente World Archery Prof. Dr. Ugur Erdener.
Successivamente si è passati alle elezioni dei Consiglieri e dei membri delle commissioni.
Questi i risultati delle elezioni:
• **Vladimir Esheev (RUS)** è stato rieletto quasi all'unanimità senza opposizione come Vicepresidente per un mandato di tre anni (anziché quattro a causa del ritardo dovuto al Covid).
• **Hilda Gibson (GBR), Darko Uidl (CRO), Arnoud Strijbis (NED) e Jean-Michel Cleroy** sono stati eletti membri del comitato esecutivo.
Per la prima volta il limite del mandato è stato posto a tre anni, ad eccezione di Jean-Michel Cleroy, che è stato eletto per un mandato della durata di un anno.
Successivamente si è passati alle elezioni delle Commissioni, che hanno visto l'elezione di due italiani: Luca Stucchi, divenuto Presidente della commissione arbitrale e la fisioterapista della Nazionale Paralimpica e classificatrice internazionale Chiara Barbi, presidente della commissione Para-Archery.
I limiti di mandato all'interno dei Comitati sono stati variati per la prima volta, secondo la mozione adottata durante la precedente votazione.
• **Comitato per lo sviluppo giovanile**
Irena Rosa (SLO) – Presidente, 2024
Wolfgang Halvax (AUT), 2024
Maria Kyrillopulou (GRE), 2022
• **Comitato Giudici**
Luca Stucchi (ITA) – Presidente, 2024
Katy Lipscomb (GBR), 2024
Jean Martens (BEL), 2022
• **Comitato 3D e Tiro di Campagna**
Sofie Johansson (SWE) – Presidente, 2024
Helmut Poell (AUT), 2024
Maya Shalaby (SLO), 2022
• **Comitato Sviluppo e Tecnico**
Stephen Tully (GBR) – Presidente, 2024
Andreas Theofylaktou (CYP), 2024
Aris Kormpetis (GRE), 2022
• **Comitato Para-Archery**
Chiara Barbi (ITA), Presidente, 2024
Leena-Kaarina Saviluoto (SWE), 2024
Hervè Toggwiller (FRA), 2022

Di seguito alcune delle mozioni approvate:
• I Campionati Europei Indoor si terranno ogni anno
• La divisione Arco Nudo è inserita nei Campionati Europei Indoor
• Introdotti limiti di durata per i dirigenti uscenti come indicazione di buon governo
• Aggiunto il riferimento al genere femminile nello Statuto e nei regolamenti WAE
• I limiti di mandato nelle Commissioni sono variati al fine di assicurare la continuazione dei lavori.
• Solo i giudici di gara continentali possono candidarsi per la Commissione dei giudici WAE.
• Introdotto il limite di età di 65 anni per i giudici e il direttore dei tiri WAE
• La European Club Teams Cup è stata reintrodotta nel calendario WAE.
Premi: il Congresso ha premiato il Segretario Generale Onorario WAE, la Sig.ra Marinella Pisciotti (ITA) come ringraziamento per il lavoro svolto ed Evelyn Papadopoulou (GRE) per i suoi 17 anni di servizio e di impegno appassionato. Anche due membri uscenti del Comitato Esecutivo sono stati insigniti del premio WAE: Rolf Lind (DEN) e Dominique Ohlmann (FRA).

TORNA ALL'INDICE

Centotrenta aspiranti arcieri a Parma: si cementa l'intesa con Obiettivo3

Si rafforza il legame tra FITARCO e Obiettivo3, la realtà ideata da Alex Zanardi con l'intento di diffondere la pratica sportiva in maniera trasversale. Un legame che è nel segno dell'inclusione. E degli eventi. Come quello che si è svolto a Parma, nel contesto del Campus universitario, dove sono accorsi circa 130 aspiranti arcieri. Tutti giovanissimi, dai 7 ai 13 anni: ognuno di loro, munito di arco e frecce, ha abbattuto qualsiasi barriera. Perché nel festoso gruppone non sono mancati i ragazzi e le ragazze in sedia a rotelle. Tutti sulla linea di tiro: chi in piedi, chi seduto. Seguendo lo spirito e la filosofia del tiro con l'arco: una disciplina che, da sempre, offre una possibilità a chiunque. Nessuno escluso. E interpreta le differenze, o presunte tali, come un arricchimento, un modo per guardare oltre lo steccato e allargare i confini.
A Parma, si è rivelato fondamentale il contributo degli Arcieri dell'Ortica con la Compagnia Arcieri del Torrente, mentre una ventata di freschezza e di allegria è stata portata da una testimonial d'eccezione come Giusy Versace: la parlamentare, atleta e conduttrice televisiva, da sempre impegnata anche nel sociale, si è di nuovo divertita con arco e frecce.
Ma la scena era soprattutto per loro: i bambini e i giovani, arrivati in massa per un altro appuntamento della staffetta "Obiettivo Tricolore", sotto la regia di William Tondelli. Il consigliere regionale e punto di riferimento degli Arcieri dell'Ortica era affiancato da Andrea Spigolon (Arcieri del Torrente), Leonardo De Pari e Anna Laura Bacchi: "Ce l'abbiamo messa tutta – spiega proprio Tondelli, in sede di bilancio – e non nascondo la mia soddisfazione. Anche perché, nel contesto del Campus universitario, abbiamo dato vita ad attività di vario tipo, pure di stampo culturale, con stand, striscioni e tanto, tanto entusiasmo fra i bambini".
Un entusiasmo alimentato pure da Giusy Versace: "Mi ha sbalordito – confessa Tondelli – non solo per la sua testimonianza di vita, ma per l'innata predisposizione allo sport. E al tiro con l'arco, in modo particolare: è ambidestra, utilizza entrambe le braccia per tirare e fa sempre il centro".
La staffetta dello sport vive quindi un'altra tappa di valore. E valori. In linea con il "viaggio" intrapreso da FITARCO e Obiettivo3. La linea del traguardo? Non si vede. Perché il percorso inclusivo è senza fine. La prossima tappa del percorso è però già stata stabilita e sarà Roma, che chiuderà il tour del 2021 e che vedrà tra i protagonisti anche il Vicepresidente Vicario Oscar De Pellegrin, che è stato l'artefice di questa partnership.

I tecnici FITARCO fanno fare attività ai giovani intervenuti alla manifestazione di Obiettivo3

Giusy Versace nello stand del tiro con l'arco è riuscita a fare centro sia col destro che con il sinistro

TORNA ALL'INDICE

giovani talenti crescono

Nazionale giovanile in raduno a Rovereto: coinvolto un poker di atleti

Il mese di luglio si è aperto con il raduno della Nazionale italiana giovanile Para-Archery: sotto la guida dei tecnici Ezio Luvisetto e Alessandra Mosci, si sono ritrovati quattro arcieri. Tutti con una caratteristica comune. Anzi, più d'una: l'abilità tecnica? Certo, su questo non si discute. Ma anche la maturità, il coraggio, il desiderio di mettersi in gioco e di spostare verso l'alto l'asticella delle ambizioni. Inseguendo un obiettivo che sconfina nel sogno: i Giochi Paralimpici, in un futuro magari nemmeno troppo lontano. Basti pensare all'impetuosa escalation di Asia Pellizzari.
Nello splendido contesto del Palakosmos di Rovereto, il raduno ha coinvolto Gabriel De Toffoli, Elisabetta Petris, Sofia Forneris e Francesco Tomaselli.
Un vero e proprio poker d'assi, con un domani, e un oggi, dipinti di azzurro. L'azzurro dell'Italia. E di una Nazionale che gli arcieri rappresentano già nel migliore dei modi.

I coach Ezio Luvisetto e Alessandra Mosci con gli azzurrini della Nazionale Para-Archery

GROTTAGLIE
SI COLORA DI AZZURRO

di **Matteo Oneto** – Foto di **Filippo Corsini**

I Campionati Italiani Para-Archery di Grottaglie si colorano di azzurro. A disputare i tricolori c'erano infatti tutti gli azzurri che si giocavano una convocazione per Nove Mesto in Repubblica Ceca per poter disputare il Torneo di Qualificazione Paralimpica e il World Ranking Tournament. Il mirino è ovviamente puntato su Tokyo e il test tricolore ha regalato tutte le indicazioni che servivano al CT Willy Fuchsova.

I Tricolori in Puglia sono stati un test molto importante, determinando le convocazioni del CT Willy Fuchsova per il Torneo di Qualificazione Paralimpica di Nove Mesto

La finale del ricurvo maschile

Per quanto riguarda i titoli, nell'olimpico è arrivato il tris di Stefano Travisani e prosegue il regno di Elisabetta Mijno; nel compound primo successo per Matteo Bonacina e tripletta di Maria Andrea Virgilio mentre nel W1 e tra i Visually Impaired festeggiano Salvatore Demetrico e Matteo Panariello. L'edizione numero 33 dei Campionati Italiani Para-Archery ha visto al via 53 arcieri, i migliori d'Italia, che si sono dati battaglia per due giorni allo stadio comunale Atlantico D'Amuri di Grottaglie (TA), grazie all'organizzazione degli Arcieri dello Jonio, del Comitato FITARCO Puglia e dei volontari arrivati anche da altri sodalizi pugliesi.

TRAVISANI E MIJNO CAMPIONI – Nella domenica che incorona i nuovi campioni italiani la grande insidia è rappresentata da un vento difficile da gestire. Servono forza, esperienza e talento perché una volta conclusa la grandinata, le raffiche si infilano proprio a ridosso del bersaglio incidendo e non poco sulla traiettoria della freccia. Un bel problema per tutti, un po' meno per chi alla fine trionfa, come Stefano Travisani che sale per la terza volta in carriera sul tetto d'Italia, dopo i successi del 2017 e 2019, eguagliando il numero di quelli dell'avversario Roberto Airoldi, vincente consecutivamente dal 2013 al 2015. Un duello tutto azzurro in cui l'atleta delle Fiamme Azzurre ha la meglio su quello degli Arcieri Cameri con un secco 6-0. Stesso risultato con cui Elisabetta Mijno batte la compagna di Nazionale Veronica Floreno (Dyamond Archery Palermo). Per la rappresentante delle Fiamme Azzurre è il settimo titolo dal 2010 – anno in cui l'attività paralimpica è tornata sotto l'egida diretta della FITARCO – ad oggi, il quarto di fila: nessuno ha fatto meglio di lei nella storia dell'arcieria paralimpica italiana.

LE SFIDE COMPOUND – È invece una sensazione tutta nuova quella che vive Matteo Bonacina a Grottaglie. L'atleta degli Arcieri delle Alpi arriva fino in fondo dove si trova davanti il compagno di mille battaglie in azzurro, tra cui quella d'oro al Mondiale e all'Europeo, Giampaolo Cancelli degli Arcieri DLF Voghera. La finale termina 140-132 e alla fine risulta decisi-

TORNA ALL'INDICE

La finale del ricurvo femminile

A sinistra, la finale compound femminile; a destra, la finale del W1

TORNA ALL'INDICE

La finale Visually Impaired

va la prima volée per incoronare Bonacina per la prima volta Campione d'Italia.
Cala il tris nel compound femminile Maria Andrea Virgilio che vince per la terza volta di fila il tricolore, escludendo l'edizione 2020 annullata causa pandemia, portando ancora una volta in cima al podio la Dyamomd Archery Palermo, società che alla fine vincerà più medaglie di tutti. Anche in questo caso la finale è una sfida tutta azzurra contro Giulia Pesci degli Arcieri Ardivestra che termina con il risultato di 137-135 per la siciliana.
ORO PER DEMETRICO E PANARIELLO – In realtà ad aprire l'ultima giornata dei Campionati Italiani Para-Archery è stata la finalissima dei Visually Impaired, categoria non ancora ammessa alle Paralimpiadi ma presente a Europei e Mondiali. A vincere è il favorito della vigilia Matteo Panariello che batte 6-2 Antonio Del Fosco. Il campione europeo in carica firma il quarto "Scudetto" di fila e dedica il successo al giovane fratello recentemente scomparso.
Nel W1 il nuovo campione italiano è Salvatore Demetrico, manco a dirlo anche lui portacolori della Dyamond Archery Palermo, che in finale ha la meglio 133-122 sul rientrante Fabio Luca Azzolini (Arcieri Orione). Il nuovo campione mantiene la testa dell'incontro per tutta la gara e poi alla quarta volée piazza il "30" che chiude ogni possibilità di rimonta all'amico-avversario. ●

Gli arcieri sulla linea di tiro allo stadio D'Amuri di Grottaglie

Le parole dei campioni

Al termine della gara è scattata la festa per tutti i nuovi campioni che hanno rilasciato alcune dichiarazioni sulle loro sensazioni durante e dopo le finali. Nel ricurvo maschile vince Stefano Travisani: "Sabato ero partito bene poi sono andato in difficoltà per colpa del vento, non ero abituato a mirare sul 4 per centrare il 10. Anche in finale ho avuto qualche problema, ma penso più per un fattore mentale: quando non si sa cosa fare rischi di andare nel panico, penso che questo campionato mi servirà molto anche in futuro". Il vento è stato un fattore anche nella finale femminile; a spiegarlo è Elisabetta Mijno: "Le folate erano molto diverse tra il campo di prova e quello di gara, la situazione cambiava quando terminavano le tribune negli ultimi metri. Sono contenta perché nonostante le condizioni difficili sono venute fuori delle belle frecce".
Dello stesso avviso è il nuovo campione compound Matteo Bonacina: "Il vento non era fortissimo, ma difficile da gestire perché cambiava spesso direzione e quindi al momento del rilascio c'erano molte difficoltà. È stata dura ma sono molto contento".
Difficile è stata anche per Maria Andrea Virgilio: "Non sono stata sicura di vincere fino all'ultimo, l'imprevedibilità del vento poteva far scattare l'errore in ogni momento, senza contare che c'era da gestire l'emozione di tirare in finale".
Il vincitore del W1 Salvatore Demetrico invece racconta: "Ho fatto tantissime gare, per la prima volta mi sono giocato il titolo con Azzolini, un grande arciere tornato in ottima forma; sono felice di averlo affrontato".
Infine, parole uscite direttamente dal cuore per il campione dei Visually Impaired Matteo Panariello, colpito da un grave lutto: "Volevo fare il massimo per dedicare a mio fratello questo titolo: questa vittoria è per lui, con tutto il cuore e spero che da lassù abbia potuto seguirmi".

I NUMERI

- **53** Gli arcieri iscritti alla gara
- **33** I Campionati Italiani Targa Para-Archery disputati
- **7** I titoli individuali assoluti di Elisabetta Mijno
- **7** Le ore di diretta su YouArco
- **5** Le medaglie della Dyamond Archery Palermo
- **3** Le vittorie tricolori consecutive di Maria Andrea Virgilio

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

TORNA ALL'INDICE

GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

LOMBARDIA ANCORA REGINA

di **Matteo Oneto** – Foto **Filippo Corsini**

Un anno di stop causato dalla pandemia non ha frenato l'entusiasmo per la Coppa delle Regioni. Da sempre è questa una delle competizioni più attese dell'intero calendario nazionale perché unisce l'alto livello tecnico e quel campanilismo che in Italia puoi trovare praticamente ovunque. L'edizione 2021 è andata in scena ad Asti, in Piemonte, organizzata dagli Arcieri Astarco, e si è divisa tra la Cittadella del Rugby sul Lungo Tanaro e il parco cittadino sul Rivo Crosio.

Ad Asti è tornata l'attesissima sfida tra le squadre dei Comitati Regionali. Dopo un serrato testa a testa per il podio, vince la Lombardia davanti a Emilia Romagna e Piemonte

Sul campo di gara c'è stata anche la visita degli arcieri della Nazionale olimpica arrivati dalla vicina Cantalupa per un saluto e un in bocca al lupo ai partecipanti prima di partire per la gara di qualificazione olimpica di Parigi. Come da regolamento le gare sono state due per il targa, giovanile e senior, e una per il campagna: la classifica finale per Regioni è stata stilata unendo tutti i risultati delle competizioni con i relativi bonus in base agli scontri vinti.
Dopo un serratissimo testa a testa per il podio, a spuntarla alla fine è stata la Lombardia che ha messo le mani per la sesta volta sulla coppa, la seconda consecutiva dopo il successo del 2019, riuscendo a mettere a frutto i punti che l'avevano posta in cima alla classifica già dal sabato. Alle spalle dei campioni si sono piazzati Emilia Romagna e Piemonte che sono stati autori di un continuo botta e risposta che ha tenuto tutti con il fiato sospeso. Nella prima giornata la Lombardia era riuscita a prendersi la testa della classifica provvisoria con buon margine sugli inseguitori e la domenica è stata brava a completare l'opera. Per il secondo gradino del podio la partita invece è stata un vero e proprio thriller concluso solamente durante le finali. I ragazzi e le ragazze in maglia arancione hanno completato una incredibile rimonta che è culminata con il sorpasso firmato da Elisa Ricci grazie al successo nella finale compound nella gara campagna. Il Piemonte ha avuto poi la possibilità per il controsorpasso pochi minuti dopo nella finale arco olimpico, sempre della stessa disciplina, in cui però il piemontese Andrea Tarullo non è andato oltre l'argento. Sono stati i due risultati decisivi per l'Emilia Romagna, seconda con un solo punto di vantaggio sui rivali.

Gli atleti delle classi giovanili durante la cerimonia di apertura

I NUMERI

- **10.822** I punti della Lombardia campione
- **345** Gli arcieri iscritti alla gara
- **250** I punti assegnati per la vittoria nelle Gare 1 e 2 star
- **180** I punti per i vincitori della Gara 3 star
- **21** Le Regioni partecipanti
- **11** Le ore di diretta streaming da Asti
- **7** Le coppe vinte dal Piemonte, nessuno ha fatto meglio
- **3** Le gare, due targa e una campagna

LOMBARDIA SUPER NEL TARGA – Se la Lombardia vince la Coppa lo deve soprattutto ai suoi arcieri del targa e in particolare a quelli delle classi giovanili. Le due classifiche delle gare vedono la Regione davanti a tutti grazie alle tante medaglie conquistate. Nella classe Ragazzi arrivano l'oro di Matilde Manini e il bronzo di Riccardo Dilecce; tra gli Allievi addirittura doppietta in cima al podio grazie a Riccardo Alfano e Marta Corini, mentre tra gli Junior secondo posto per Paolo Azzoni e terzo per Elisa Ester Coerezza. I lombardi non sono però gli unici a fare festa. Nei Ragazzi si registra la vittoria di Valentino Guglielmon (Trentino), mentre tra gli Junior si prendono l'oro il toscano Matteo Bilisari e Luisa Mosna del Trentino.
Tra i senior invece la Lombardia si porta a casa il bronzo compound maschile con Arcangelo Borruso e l'argento femminile con Anna Puricelli. Nell'olimpico secondo posto per Gaia Rota. La gara targa dedicata ai più esperti vede trionfare due arcieri toscani nel com-

Qui accanto, il podio della Coppa delle Regioni 2021; in alto, la cerimonia di apertura su uno dei campi del tiro di campagna con il Presidente Scarzella e le autorità locali

A sinistra, finale Emilia Romagna-Piemonte nella prima gara star; a destra, gli azzurri in visita ad Asti insieme al Presidente Scarzella

La classifica finale

1) Lombardia punti 10.822
2) Emilia-Romagna p. 10.102
3) Piemonte p. 10.102
4) Toscana p. 9837
5) Lazio p. 9585
6) Veneto p. 9329
7) Sicilia p. 8719
8) Friuli Venezia Giulia p. 8695
9) Umbria p. 8637
10) Trento p. 8570
11) Liguria p. 8495
12) Sardegna p. 7936
13) Campania p. 7882
14) Calabria p. 7705
15) Puglia p. 6973
16) Bolzano p. 6489
17) Marche p. 6189
18) Abruzzo p. 5247
19) Valle D'Aosta p. 4988
20) Basilicata p. 4303
21) Molise p. 1539

L'albo d'oro

Con il successo di Asti la Lombardia sale a sei vittorie nella Coppa delle Regioni, a meno uno dal Piemonte. Nell'albo d'oro troviamo anche l'Emilia Romagna con i successi del 2003 e del 2006, il Veneto con la doppietta tra il 2014 e il 2015 e il Lazio che ha vinto due edizioni tra il 2017 e il 2018.
Di seguito l'albo d'oro completo:
2002 Piemonte
2003 Emilia Romagna
2004 Lombardia
2005 Piemonte
2006 Emilia Romagna
2007 Piemonte
2008 Piemonte
2009 Piemonte
2010 Lombardia
2011 Lombardia
2012 Lombardia
2013 Piemonte
2014 Veneto
2015 Veneto
2016 Piemonte
2017 Lazio
2018 Lazio
2019 Lombardia
2020 non disputata
2021 Lombardia

pound: Roberto Carosati e Giuseppina Parolisi, mentre nell'olimpico vincono Matteo Fissore dell'Emilia Romagna e Debora Pinna della Sardegna.

LA GARA CAMPAGNA – Cambia lo scenario nella gara campagna con i percorsi che incoronano come prima regione per punteggio l'Emilia Romagna davanti a Piemonte e Veneto. Nell'arco olimpico vittoria al maschile per l'arciere calabrese Rocco Schipilliti che, battendo in finale il piemontese Tarullo, non ha permesso al Piemonte un controsorpasso in extremis al secondo posto, mentre al femminile si è imposta Gloria Bernabò del Veneto. Il compound è invece terra di conquista per l'Emilia Romagna che torna a casa con un doppio oro grazie alle frecce di Fabio Battistini e di Elisa Ricci, due risultati pesantissimi nell'economia della classifica generale. Altra doppietta, questa volta per la Toscana, in cima al podio dell'arco nudo: la medaglia d'oro va a Massimo Olivieri e a Florentina Cristina Bacin.
La Coppa delle Regioni va così in archivio, ma tornerà tra un anno circa, il 18 e il 19 giugno 2022 in Campania per rimettere in gioco il trofeo più ambito dai Comitati Regionali. La prossima edizione potrebbe essere importante anche per l'albo d'oro della competizione. La Lombardia, se dovesse firmare la tripletta, raggiungerebbe il Piemonte a quota sette successi in cima alla classifica della competi-

A sinistra, la linea di tiro delle gare targa; a destra, i percorsi del campagna nel parco cittadino di Asti

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY

RISULTATI Targa Senior
RISULTATI Targa Giovanile
RISULTATI Tiro di Campagna

TORNA ALL'INDICE

Coppa Italia Arco Nudo

A settembre si disputerà a Massa la prima edizione della Coppa Italia Arco Nudo

Dopo la Coppa Italia delle Regioni e la neonata Coppa Italia Master, a settembre ci sarà un'altra novità: la prima edizione della Coppa Italia Arco Nudo. Il Consiglio federale ha infatti voluto creare un nuovo evento di carattere nazionale per coinvolgere una divisione che conta molti praticanti in Italia, che ormai gareggiano regolarmente tanto nel tiro di campagna e nel 3D, quanto nelll'indoor e nell'outdoor.
Dopo la scorpacciata di gare internazionali di questa estate, tra Giochi Olimpici, Youth Cup, Mondiali Giovanili e Paralimpiadi, sarà proprio la prima edizione della Coppa Italia Arco Nudo il prossimo evento federale. La competizione si disputerà a Massa, presso lo Stadio Comunale, il 18 e 19 settembre, organizzata dalla società Frecce Apuane.
Il termine per la qualificazione alla competizione è stato stabilito per il 29 agosto. Nel corso dell'estate verranno pubblicati con apposita circolare la lista dei qualificati in base al ranking, le modalità di iscrizione, il programma e tutti gli altri dettagli.

MARTIN&MIGLIORANZA
IDEE E SOLUZIONI
per fermare le frecce
Questo cavalletto
permette ad una sola persona
la sistemazione e rotazione
dei battifreccia
www.memdiana.it

AD ATRI
UNA PRIMA VOLTA SPECIALE

di **Matteo Oneto** - Foto **Ingo Hilschenz**

La cittadina di Atri, diecimila abitanti circa in provincia di Teramo, si ritaglia un piccolo posto nella lunga storia del tiro con l'arco italiano. È qui infatti che tra il 18 e il 20 giugno è andata in scena la prima Coppa Italia Master di sempre. La competizione dedicata agli arcieri over 50 è un grande successo grazie all'ottimo lavoro di squadra che ha messo insieme Comitato Organizzazione, FITARCO Abruzzo, Atri Cup, Comune, uniti alla passione degli atleti che aspettavano da tempo questo momento. Questo connubio ha portato

I partecipanti hanno espresso grandissima soddisfazione per aver gareggiato in Abruzzo alla prima edizione dell'Evento Federale dedicato agli over 50 delle divisioni olimpico, compound e arco nudo

allo stadio comunale di Atri davvero tanti sorrisi di soddisfazione e numerosissimi "arrivederci alla prossima edizione!". Insomma, esperimento riuscito sotto ogni punto di vista.

LA COMPETIZIONE – La gara è stata ideata per dare spazio a tre divisioni: l'arco olimpico, sulla distanza di 60 metri con visuali da 122 cm, la divisione compound e la divisione arco nudo sulla distanza di 50 metri ma con visuali rispettivamente da 80 cm e da 122 cm. Quattro le fasce di età ammesse, dai 50 ai 54 anni, dai 55 ai 59 anni, dai 60 ai 65 anni e gli over 65, con l'accorpamento di alcuni gruppi nel caso in cui non si fosse raggiunta la soglia minima di dieci arcieri per le eliminatorie. Il via è stato dato il sabato con le classiche settantadue frecce di ranking round che hanno determinato la composizione di round ad eliminazione con una formula diversa rispetto ad altre competizioni. Niente scontri diretti, almeno nella prima parte di gara, ma serie da 12 frecce che hanno progressivamente scremato i gruppi, portando alla parte decisiva della competizione solo i quattro migliori arcieri. A quel punto sì che sono arrivate le sfide uno contro uno, prima le semifinali e poi le finali disputate la domenica.

Qui sotto, la linea di tiro arco nudo allo stadio comunale di Atri; in alto, le atlete dell'olimpico al ritiro frecce durante i round eliminatori

I VINCITORI – Un lungo percorso diviso in tre giornate che ha permesso agli arcieri e non solo di godersi anche le tante bellezze del territorio, tra cui un centro storico perfettamente conservato con la cattedrale che svetta sulle piccole vie medioevali e con i suoi sei musei, mentre gli amanti della natura non hanno potuto mancare l'appuntamento con la Riserva Naturale Calanchi d'Atri, attualmente gestita dal WWF.

Il tutto in attesa di arrivare alle sfide decisive di domenica che hanno incoronato i primi, storici vincitori della Coppa Italia Master. Le gare compound sono state accorpate in due classifiche: una tutta al maschile e una tutta al femminile. Nella prima, trionfo per il padrone di casa Alfonso Mattiucci (Arcieri Abruzzesi) che supera in finale 147-139 Franz Peruzzini (Arcieri Pesaro). Nel femminile bis degli Arcieri Abruzzesi grazie a Patrizia Corrente che supera Anna Dal Corobbo (Arcieri del Pasubio) 139-136.

Nella gara arco nudo maschile per gli arcieri tra i 50 e i 59 anni vince Giuseppe Mangiarulo (Arcieri delle Sei Rose) che batte 6-2 Moreno Mazzocco (Arcieri Carraresi). Tra gli Over 60 festa grande per Loris Degli Esposti (Arcieri Felsinei) che supera 7-1 Sergio Rosini (Arcieri Montecassiano). Accorpata invece tutta la gara femminile che vede Cristina Pernazza (Arcieri Augusta Perusia) vincere con un secco 6-0 la finale contro Angela Sicuro (Evò Archery Team).

Passando all'arco olimpico, tra gli arcieri compresi tra i 50 i 54 anni l'oro va ad Andrea De Nisco (Arcieri Uras) grazie al 6-2 su Alessandro Maresca (Arcieri The Snipers Archers). Nelle sfide dedicate agli atleti tra i 55 e i 59 anni incontro combattutissimo tra Edorado Quattrocchi (Arcieri Torrevecchia) e Davide Michelini (Arco Club Riccione) con il primo a prendersi il titolo dopo un'agguerrita finale conclusa 6-4. Nel ricurvo, categoria tra i 60 e i 64 anni, il primo posto lo conquista Tonino Zaccagnini (Arco Club Pontino) superando in finale per 7-3 Luigi Moretta (Arcieri Minerva). A chiudere il quadro nell'olimpico maschile è l'over 65 Augusto Freddi (Arcieri Gonzaga) vittorioso 7-3 in finale contro Alberto Cagnazzi (A.G.M).

La classifica femminile, accorpata e quindi composta da tutte le atlete master in gara, vede sul gradino più alto del podio Rita Ponziani (Arcieri Augusta Perusia) che supera 6-4 Laura Rismondo (Arcieri Romani).

Un momento di gara della divisione compound

Buona la prima per la Coppa Italia Master

Successo al primo colpo per la Coppa Italia Mater che in Abruzzo ha bagnato il suo esordio nel calendario federale. L'evento non è nato per caso; da tempo la FITARCO aveva in mente di dedicare una gara a livello nazionale agli atleti con età superiore ai 50 anni. L'esperimento è andato in scena ad Atri, una bellissima cittadina abruzzese, apprezzata tanto quanto la nuova competizione dai quasi 130 arcieri al via alla gara. La soddisfazione dei protagonisti è la gioia più bella per un Comitato Organizzatore che ha puntato fin dall'inizio sul gioco di squadra e sulle capacità organizzative dell'associazione Atri Cup. Insieme agli Arcieri Il Delfino si è schierato subito il Comitato Regionale FITARCO Abruzzo, ma la gara ha visto partecipare sul lato organizzativo anche Arcieri Abruzzesi, Arcieri Anxanon, Arcieri Vestini, Arcieri Peligni, Arcieri delle Torri, tutti coadiuvati per la logistica dal Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre. Un lavoro eccellente che ha ricevuto gli elogi anche delle istituzioni: "Devo fare un plauso agli organizzatori – ha spiegato Pierfrancesco Macera, assessore allo Sport del Comune di Atri – per il grande impegno messo in campo per rendere possibile tutto questo. Atri punta molto sullo sport e siamo stati orgogliosi di aver ospitato una competizione così prestigiosa come la Coppa Italia Master".

I volontari allo Stadio Comunale di Atri, con i rappresentanti della Atri Cup e del Comune

I NUMERI

- **127** Gli arcieri in gara ad Atri
- **69** Le società rappresentate
- **50** L'età minima per accedere alla Coppa Italia
- **12** Le frecce in ogni round dopo le qualifiche
- **11** Le ore di diretta streaming della gara
- **6** Le società coinvolte nell'organizzazione dell'evento
- **4** Le fasce d'età in cui è stata divisa la gara

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

PIEMONTE IN FESTA AD ABANO TERME

di **Matteo Oneto** – Foto **Universalclick**

Finalmente anche i giovanissimi arcieri del Trofeo Pinocchio sono tornati in gara. La prima edizione del memorial Odilia Coccato premia il Piemonte, davanti a Emilia Romagna e Veneto

Ce n'era davvero bisogno di rivedere sulla linea di tiro tanti giovanissimi arcieri sfidarsi dopo aver intrapreso un viaggio da ogni angolo d'Italia. Una trasferta che rimarrà nella loro memoria a lungo. La lunga corsa del Trofeo Pinocchio è terminata il 27 giugno nello scintillante e rinnovato Stadio Comunale di Abano Terme con la Finale Nazionale che ha premiato gli arcieri che si sono guadagnati questo importante palcoscenico dopo le eliminatorie a livello regionale.

In 133 sono arrivati a confrontarsi seguiti da tecnici, dirigenti e tanti accompagnatori tornati ad occupare posto sugli spalti dopo le riaperture, per difendere i colori del proprio Comitato Regionale.

Per i primi posti della classifica c'è stato un testa a testa serrato e alla fine a trionfare è stato il Piemonte con 3357 punti, dieci in più dell'Emilia Romagna, mentre al terzo posto si è fermata la squadra padrona di casa, il Veneto. La regione vincitrice ha così potuto onorare al meglio la figura di Odilia Coccato, storica dirigente attiva su tutto il territorio nazionale e a lungo Presidente del CR FITARCO Piemonte, a cui è stato dedicato il Trofeo Pinocchio.

Qui sotto, il Piemonte vincitore del Memorial Odilia Coccato; in alto, i giovani arcieri sulla linea di tiro

L'edizione 2021 è stata particolarmente attesa perché a causa della pandemia l'anno scorso la gara non si era potuta svolgere. E tutto in Veneto è andato nel migliore dei modi grazie all'organizzazione degli Arcieri Sagittario del Veneto con la collaborazione del Comitato Regionale FITARCO Veneto e la vicinanza dell'amministrazione del Comune di Abano Terme, insieme al patrocinio della Provincia di Padova, oltre al sostegno dei Comitati Regionali CONI e CIP. Come sempre si è assistito a immagini emozionanti, con tanti giovanissimi alla prima trasferta lontani da casa che, messa da parte l'emozione, hanno provato a rendere indimenticabile questa loro esperienza agonistica che prevedeva la classifica stilata dopo le 48 frecce a distanza di 20 metri per i ragazzi nati tra il 2008 e il 2009 e di 15 metri per i nati tra il 2010 e il 2011.

TUTTI I VINCITORI – Tra i più giovani, i ragazzi nati nel 2011, successi per Matteo Poiana del Friuli Venezia Giulia con 432 punti e per Ester Grandinetti delle Marche (409). I podi sono stati completati al maschile da Ivan Fedrigotti (Bolzano) e Lorenzo Lucidi (Umbria) al maschile e da Sara Andreini (Emilia Romagna) e Aurora Polizzi (Piemonte) nel femminile. Nell'anno di nascita 2010 tra i ragazzi successo per il Lazio grazie a Carlo Licordari (471), secondo posto per Mattia Mendito (Toscana) e terzo per Andrea Fresi (Sardegna). Nella competizione femminile vince la Lombardia con Matilde Manini (467) davanti a Rebecca Pecci (Emilia Romagna) ed Evelina Feliziani (Marche). Nella classifica dei nati nel 2009 la vittoria va a Gregorio Olivieri del Lazio con 456 punti e Gaia Stevanato del Veneto con 440, rispettivamente davanti a Gabriele Marini (Umbria), Giacomo Pino (Piemonte), Licia Simonetti (Emilia Romagna) e Claudia Nardecchia (Lombardia).

Nelle classifiche dei più grandi, trionfo della Lombardia con William Sioli e i suoi 460 punti, secondo posto per David Monaco (Friuli Venezia Giulia) e terzo per Luca Burani (Lombardia). Nel femminile oro per Martina Spinelli (Lombardia) con 450 punti, argento per Valentina Marengo (Piemonte) e bronzo per Livia Lachina (Lazio).

I NUMERI

- **3357** I punti del Piemonte Campione
- **140** I "10" scoccati dal Lazio
- **133** Gli arcieri in gara
- **19** Le Regioni al via
- **11** Le edizioni del Trofeo Pinocchio
- **8** I giovani atleti per ogni squadra regionale
- **5** Le edizioni vinte del Veneto, nessuno ha fatto meglio
- **3** Gli ori della Lombardia

La classifica finale

1) Piemonte punti 3357
2) Emilia-Romagna p. 3347
3) Veneto p. 3323
4) Lombardia p. 3313
5) Friuli Venezia Giulia p. 3264
6) Lazio p. 3252
7) Liguria p. 3207
8) Sicilia p. 3126
9) Toscana p. 3006
10) Marche p. 2834
11) Campania p. 2741
12) Abruzzo p. 2536
13) Trento p. 2512
14) Sardegna p. 2483
15) Puglia p. 2290
16) Umbria p. 2288
17) Bolzano p. 1850
18) Basilicata p. 1206
19) Calabria p. 1039

Premio Ragim

Oltre alle meritate medaglie, i primi classificati di ogni categoria hanno ricevuto un altro importante riconoscimento messo a disposizione dal partner tecnico federale Ragim.

A tutti i vincitori delle singole classifiche è stato infatti consegnato il "Premio Ragim" che consisteva in un set completo comprendente parabraccio, paraseno e faretra per il giovane arciere salito sul primo gradino del podio, al quale è stato dato anche un arco scuola da consegnare alla sua Società di appartenenza, come premio per aver fatto crescere un giovane arciere meritevole.

Tutti i primi classificati hanno ricevuto il Premio Ragim, un set completo per lui e un arco per la sua Società

L'albo d'oro

2010 Piemonte
2011 Lombardia
2012 Piemonte
2013 Lombardia
2014 Veneto
2015 Veneto
2016 Veneto
2017 Toscana
2018 Veneto
2019 Veneto
2020 non disputato
2021 Piemonte

Per la prima volta dall'avvento del Covid-19 ad Abano Terme è tornato il pubblico sugli spalti

AZZURRI PIGLIATUTTO AD ABBADIA SAN SALVATORE

di **Matteo Oneto** – Foto **Marcella Tonioli**

Uno scenario davvero suggestivo ha fatto da cornice alle finali dei tricolori campagna: al Parco Museo Minerario i match validi per il titolo hanno dato indicazioni utili in vista della rassegna continentale

Dopo un anno di stop dovuto alla pandemia sono tornati dal 2 al 4 luglio anche i Campionati Italiani Campagna, e lo hanno fatto con un'edizione ad altissimo contenuto spettacolare. Ad ospitare i Tricolori in questa occasione è stata la cittadina di Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena, dove gli Arcieri Montalcino, coadiuvati dal Comune e dal Comitato Regionale Toscana, hanno disegnato i quattro percorsi di gara e anche le piazzole delle finali nel suggestivo scenario del Parco Museo Minerario. Per la perfetta riuscita della manifestazione è stato chiamato in causa anche il Responsabile Tecnico della Nazionale Giorgio Botto che, insieme ai volontari e a un gruppo di "specialisti" degli Arcieri delle Alpi, ha allestito i campi di gara per poi analizzare le gare puntando il mirino sui "suoi" azzurri che a settembre saranno impegnati nei Campionati Europei di specialità a Porec (CRO) e, per alcuni di loro, nella rassegna continentale 3D a Maribor (SLO).

I RISULTATI DELL'ARCO OLIMPICO – Per il selezionatore della Nazionale sono arrivate ottime indicazioni visto che le finali sono state in gran parte dominate dagli azzurri, con diversi giovani che si sono guadagnati con merito la scena a suon di punti. Nell'arco olimpico maschile il titolo assoluto va a Massimiliano Mandia, atleta delle Fiamme Azzurre, che cala il poker in carriera dopo i successi del 2013, 2014 e 2018. L'arciere della Nazionale ha battuto 59-57 l'atleta della società di casa Matteo Santi, in una finale tutta in rimonta riuscendo a ribaltare il risultato nell'ultima volée. Il bronzo è di Federico Musolesi che batte Marco Morello 62-59 e bagna così nel migliore dei modi l'esordio nella maglia dell'Aeronautica Militare, subito dopo il suo rientro in Italia dalla vittoria del bronzo in Coppa del Mondo.

In campo femminile festeggia la giovane Debora Pinna degli Arcieri Uras che all'ultimo atto strappa lo scudetto dalle mani della campionessa in carica Laura Baldelli (Arcieri Augusta Perusia) con il risultato di 56-52. Sul terzo gradino del podio sale Sara Noceti (Arcieri Tigullio) che batte Aiko Rolando (Fiamme Oro) 49-48 in un match tra due giovani e talentuose interpreti della disciplina.

I CAMPIONI COMPOUND – La finale compound maschile è quella più combattuta dell'intero programma e alla fine a spuntarla è lo junior Michea Godano (Arcieri Tigullio) su Jesse Sut (Kappa Kosmos Rovereto) vincendo allo spareggio 63-63 (6-4). Il giovane arciere della società ligure grazie a questa prestazione spera di conquistarsi un posto nella Nazionale maggiore per gli Europei. Un piccolo infortunio alla mano non ferma Claudio Capovilla (Arcieri Pusteresi) vincente

La finale dell'olimpico tra Massimiliano Mandia e Matteo Santi

TORNA ALL'INDICE

La finale olimpico femminile

Irene Franchini e Paola Natale durante la finale compound al Parco Minerario di Abbadia San Salvatore (Si)

La finale arco nudo maschile

La sfida per l'oro dell'arco nudo femminile

La finale del longbow maschile

La finale del longbow femminile

TORNA ALL'INDICE

Tricolori con vista sull'Europeo

I Campionati Italiani Campagna anche in questa stagione sono serviti al Responsabile tecnico di settore Giorgio Botto per iniziare a pensare alle gare internazionali. L'Italia è da anni ormai la squadra da battere sui percorsi continentali e dopo lo stop forzato dovuto alla pandemia, dal 5 al 12 settembre tornerà in campo per i Campionati Europei Campagna di Porec.
Le indicazioni in arrivo dalla Toscana sono sicuramente state positive visto che molti sono stati gli azzurri che sono arrivati in fondo alla competizione, alcuni hanno pure vinto l'oro dimostrandosi già in forma per il torneo continentale. Alla vigilia della stagione il selezionatore aveva dichiarato che avrebbe puntato forte sui veterani del gruppo con la possibilità di inserire i giovani nel caso di qualche exploit tra raduni e gare sul territorio. E chissà che Michea Godano ed Eleonora Meloni, i più giovani vincitori del Tricolore Campagna, non possano essere sorprese anche a livello europeo, andando ad affiancare gli arcieri già affermati che ad Abbadia San Salvatore hanno brillato come Massimiliano Mandia, Irene Franchini ed Eric Esposito. I Campionati Italiani hanno rappresentato l'ultimo test in gara per gli azzurri che a luglio saranno in raduno a Cantalupa per concludere la preparazione in vista di Porec. Come da nuove indicazioni dei tecnici, l'appuntamento sarà solo per Olimpico e Compound, mentre l'arco nudo si è radunato a giugno. Da questa stagione Giorgio Botto e i suoi collaboratori hanno deciso di spacchettare le date dividendo gli arcieri per divisione, un esperimento per provare a stimolare ancora di più gli atleti della Nazionale.

66-59 nella finale per il bronzo contro Leonardo Costantino (Arcieri delle Alpi).
Prosegue nel femminile il regno di Irene Franchini (Fiamme Azzurre) che bissa il successo del 2019 vincendo in finale con Paola Natale (Arcieri Cormòns) e salendo così a quota tre titoli nel compound a cui si aggiungono i due vinti nell'arco olimpico: l'eclettica campionessa della Nazionale non finisce mai di stupire. Bronzo a Sara Ret (Arcieri Cormòns) che ha la meglio sull'azzurrina Sofia Caccia (Arcieri Solese) per 57-54.
I TITOLI DELL'ARCO NUDO – Nell'arco nudo non fallisce l'appuntamento uno dei più attesi, Eric Esposito (Arcieri di Malpaga B. Colleoni) che si prende il terzo scudetto in carriera con il 52-47 su Alessandro Giannini (Arcieri Fivizzano). Insieme ai due azzurri sale sul podio anche Valter Basteri (Frecce Apuane) superando 51-44 Luca Contorni (Arcieri Barbacane Città della Pieve).
Oro nel femminile per la junior Eleonora Meloni (Arcieri Uras) che batte Fabia Rovatti (Ki Oshi Archery) 46-44 e adesso sogna la maglia della Nazionale maggiore per fare l'ultimo salto dopo l'oro europeo juniores del 2019. Sfida tra titani per il bronzo con Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné) che ha avuto la meglio sulla campionessa uscente Cinzia Noziglia (Fiamme Oro) 46-43.
LA PRIMA VOLTA DEI LONGBOW – L'edizione toscana dei Tricolori verrà ricordata anche per una prima volta assoluta. Nel longbow i titoli sono stati assegnati dopo le fasi eliminatorie e le finali con gli scontri diretti, mentre in precedenza la classifica unica veniva redatta con i punteggi della qualifica. A vincere nel maschile è Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano) che batte in finale Giuseppe Cambiotti (Arcieri del Medio Chienti) 48-39. Bronzo per Moreno Giommoni (Arcieri Felsinei) vincente di misura su Alfredo Dondi (Kappa Kosmos Rovereto) 43-42. Nel femminile successo per Iuana Bassi (Arcieri Tigullio) con un agevole 41-34 in finale su Laura Canale (Arcieri Lodigiani), mentre al terzo posto si piazza Paola Sacchetti (Arcieri Città di Pescia) superando Angela Anna Frezza (Sagitta Arcieri Pesaro) 38-26. Giorgio Botto ha guardato con grande interesse anche queste sfide che lo aiuteranno a decidere i convocati nella divisione per gli Europei 3D di Maribor.

Lo spareggio della finale compound maschile

I NUMERI

- **463** Gli arcieri al via della gara
- **144** Le Società rappresentate
- **39** Le compagnie che hanno vinto almeno una medaglia
- **5** I podi degli Arcieri Tigullio, nessuno ha fatto meglio
- **5** I titoli di Irene Franchini, 3 nel compound e 2 nell'olimpico
- **4** I percorsi allestiti

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

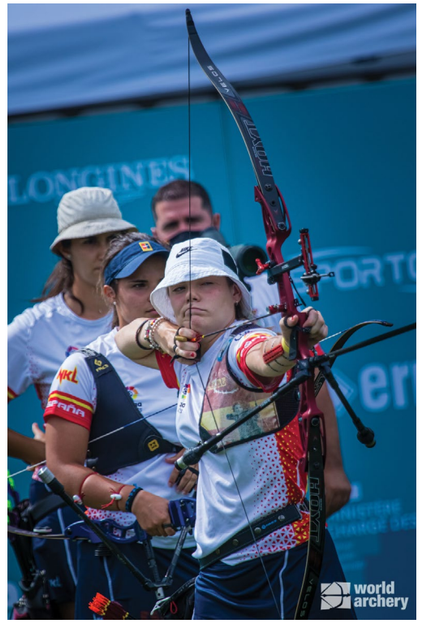
PENSIERI LENTI E VELOCI

di **Manolo Cattari** - Psicologo Nazionale FITARCO

Ricordo che da adolescente mi feci male ad una caviglia per due estati di fila e venni ingessato. Quando mi tolsero il secondo dissi a mio padre: "Chissà cosa succederà l'anno prossimo!". Lui si arrabbiò un po' e da buon psicologo mi rispose: "Non va bene che tu pensi già che ti succederà qualcosa". Mi spiegò che il solo pensarlo era un po' come mettermi nelle condizioni di riviverlo.

Il potere del pensiero nell'orientare la prestazione e la propria vita

Può il nostro pensiero influire così tanto da condizionare ciò che ci capiterà nella nostra vita? Nello sport e nella prestazione questo processo trova spazio di lavoro nel dialogo interno: pensieri e comunicazioni che ciascuno veicola a sé stesso. Con questo tipo di pensieri si programma, indirizza e gestisce qualsiasi comportamento influenzando profondamente il nostro agire. Quanto può influenzare sul risultato un pensiero del tipo "ormai è fatta", un pensiero "c'è ancora tempo" o ancora "contro quest'avversario ho perso in partenza". Oppure immaginate un'ansia da prestazione non sportiva più comune: il dover parlare in pubblico. Pensate di dirvi "Ecco ora inizierò a sudare, arrossire e a non aver voce... Come al solito farò la mia figuraccia", piuttosto che dirvi: "So parlare, lo faccio sempre e gli altri sono qui per ascoltarmi e non giudicarmi".
Esistono dei veri e propri esercizi per modificare i pensieri disfunzionali e la psicologia dello sport è la disciplina giusta per lavorare in questa direzione. In questo spazio mi voglio focalizzare sull'irrazionalità della nostra logica che spesso percepiamo fredda, ma che in realtà è profondamente influenzata dalle emozioni, che orientano il dialogo interno, portando a risultati imprevedibili. Dire che la Nazionale italiana femminile di tiro con l'arco ha vinto la carta olimpica contro la Spagna o che la Spagna l'ha persa, oggettivamente descrive lo stesso evento, ma il significato emozionale che diamo alle parole di "vittoria" e "sconfitta" influenza la logica con la quale percepiamo ciò che è capitato.
Citando Kahneman (Nobel per l'economia), cosa sceglieresteste tra le due opzioni:
1) Accettare una scommessa con il 10% di probabilità di vincere 95 euro e il 90% di probabilità di perderne 5
2) Pagare 5 euro per una lotteria con il 10% di probabilità di vincere 100 euro e il 90% di non vincere niente.
Le proposte sono le stesse, ma la parola "perdere" influenza la nostra scelta. Lo sa bene lo Stato italiano che con i gratta e vinci ama "vincere facile" sul nostro dialogo interno, così irrazionale.
E lo sanno bene i nostri arcieri campioni che a Tokyo rappresenteranno i nostri colori: d'altronde o si vince o si impara.


La squadra spagnola nella finale contro l'Italia al Torneo di Qualificazione per Tokyo

L'abbraccio delle azzurre per la qualificazione olimpica dopo il match vinto con la Spagna

DAL **TERRITORIO** a cura di **Giusi De Angelis**

Nuovo campo di tiro a Pistoia

Dopo più di un anno e mezzo di lavori è stato inaugurato il campo sportivo degli Arcieri del Micco, in via Marino Marini nella zona nord della città di Pistoia nel quartiere degli impianti sportivi. Il campo, ad uso esclusivo del tiro con l'arco, nasce nell'area di un campo di calcio dismesso, su progetto dell'architetto Marco Biagini, specializzato in impiantistica sportiva e già tecnico del CONI.

La linea di tiro lunga settanta metri ospita ventiquattro paglioni alle varie distanze outdoor, la zona dei servizi, oltre ai bagni, e vede la presenza di tre container navali ad uso magazzino nonché di un box prefabbricato che accoglie infermeria e antidoping, il tutto accessibile alle persone con disabilità

La realizzazione dell'impianto, che gli Arcieri del Micco hanno in concessione fino al 2040, è stata possibile grazie all'impegno ed al lavoro di tutti i soci e del loro Presidente Alfredo Vettori ed a molte realtà locali che a vario titolo e in vario modo hanno contribuito alla nascita di questa nuova realtà che rende orgoglioso tutto il movimento arcieristico.

Zoccarchery Camp: un campus per lo sviluppo del Tiro con l'arco

Zocca non è solo la città di Vasco: dal 1° al 28 agosto la cittadina in provincia di Modena diventa sede di una bella iniziativa legata alla promozione del tiro con l'arco tra i più giovani ma che coinvolge le diverse regioni della macrozona Centro - Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche. L'iniziativa, FITARCO Zoccarchery Camp, ha come obiettivo quello di ricreare un ambiente collaborativo e innovativo attraverso la disciplina sportiva del tiro con l'arco.

Il Camp si sviluppa in una settimana, da domenica a sabato, in multiattività, con la finalità principale di riprendere la socializzazione di persona tra i partecipanti, sviluppare le tecniche di tiro e stimolare l'interesse per nuovi elementi da aggiungere nel programma di allenamento quotidiano destinato all'arcieria, ma soprattutto intende riportare nel territorio del comune di Zocca un centro sportivo che nel tempo possa assumere i connotati di centro tecnico federale multidisciplinare. L'iniziativa è aperta a tutte le regioni italiane.

Trento: primo Campionato Provinciale 3D

Un anno importante per la provincia di Trento che ha visto, per la prima volta, grazie al prezioso contributo della società Arcieri Valli Di Non E Di Sole, la realizzazione del primo Campionato Provinciale 3D, gara che negli ultimi anni è divenuta sempre più presente all'interno dei calendari interregionali e che ha finalmente visto sul territorio trentino un notevole sviluppo. Un territorio, comunque, non certo facile per far conciliare tutte le discipline tra i vari praticanti, motivo per il quale le finali assolute si sono potute svolgere solo tra pochi appassionati. Il Percorso, che si è snodato all'interno dell'anello che caratterizza il tracciato campagna stabile gestito dalla società, è stato allestito dalla società con tiri tecnici e anche molto stimolanti per gli arcieri, riprendendo quasi per intero l'abituale giro delle gare a calendario nel tiro campagna.

Negli assoluti disputati, il campione provinciale della categoria Compound Maschile è Nicholas Bottamendi degli Arcieri Valli Di Non E Di Sole che in finale ha battuto Julio Amos Fantone degli Arcieri Altopiano di Piné; terzo posto di Franco Beccari (Kosmos Rovereto).

Nella divisione Arco nudo, sempre nel maschile, si sono svolti gli assoluti che hanno visto vincitore il "veterano" Fabio Vighesso (Arcieri Valli Di Non E Di Sole) che ha battuto il compagno Paolo Fusari, terzo gradino del podio conquistato da Enrico Di Valerio (Kosmos Rovereto).

Ultima finale disputata è stata quella della categoria Longbow dove Carlo Macconi (Kosmos Rovereto) ha superato in finale Andrea Adami (Arcieri Tridentini Aquila Nera).

Progetto integrato per il turismo sportivo con il CR Lazio

Tra le iniziative che il Comitato Regionale FITARCO Lazio ha deciso di intraprendere nella sua nuova gestione, si segnala la collaborazione con l'Istituto Tecnico Statale per il Turismo

"Cristoforo Colombo" di Roma. Il Comitato ha deciso di accogliere la proposta formativa dell'istituto, patrocinata dal Municipio I di Roma Capitale e sostenuta dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, nonché dall'Università, nell'intento comune di contribuire alla ripresa del turismo e dello sport nella più bella capitale mondiale.

La proposta formativa consentirà agli studenti di svolgere esperienze in chiave sportiva all'interno di itinerari artistici e monumentali che Roma è in grado di offrire.

Il Comitato Regionale FITARCO Lazio, accogliendo la proposta di un progetto integrato di turismo sportivo offerto dall'istituto, intende accogliere nella proprie attività organizzative e promozionali, la presenza di studenti che vogliamo entrare a contatto con la realtà dell'organizzazione di eventi federali, all'insegna di una crescita formativa e di sviluppo di competenze lavorative, umane e professionali.

L'innovativa proposta didattica sarà attiva da settembre 2021.

Ad Ariano Irpino si tira con l'Arco con gli Arcieri del Tricolle

Un'iniziativa che ha messo al centro del progetto la scuola. Questa l'idea sviluppata tra gli alunni della scuola di Ariano Irpino da Marianna Rogazzo, coadiuvata dall'Istruttore Domenico Paonessa, entrambi degli Arcieri del Tricolle e dal Dirigente Scolastico Professore Marco De Prospo e curata

dalla Professoressa Rosanna Blundo, per la pratica del Tiro con l'Arco. Gli studenti hanno partecipato con viva curiosità e voglia di apprendimento. "Silenzio e massima concentrazione sono stati i due elementi che hanno caratterizzato l'evento. Significativa la differenza evidenziatasi nello skill individuale di inizio corso se comparato a quello finale non solo per quanto concerne la tecnica di tiro. Un'importante indicazione, che gli studenti hanno compreso, parte fondamentale della disciplina, è il fair play nel momento di gara" queste le parole di Marianna Rogazzo, istruttrice di primo livello della FITARCO.

TORNA ALL'INDICE

LE DECISIONI **DELLA DIRIGENZA**

Nell'ultima riunione del Consiglio Federale, che si è riunito il 1° luglio 2021, è stato affrontato il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione verbale del Consiglio Federale del 26 maggio 2021
2) Comunicazioni del Presidente
3) Ratifica delibere del Presidente Federale
4) Presa d'atto dimissioni Consigliere Federale
5) Nomina Procuratore Federale
6) Amministrative
7) Calendario Gare e Calendario Operative 2022
8) Norme per l'affiliazione e il tesseramento 2022
9) Regolamenti Federali
10) Assegnazioni Eventi Federali
11) Nuove affiliazioni – Cambi di denominazione sociale – Fusioni/Incorporazioni
12) Varie ed eventuali

Il Presidente Scarzella ha aperto i lavori descrivendo quanto accaduto al torneo di qualificazione olimpica di Parigi; ha poi analizzato tutte le restrizioni dovute al Covid-19 che riguardano la spedizione italiana ai Giochi di Tokyo e la trasferta della Nazionale Para-Archery a Nove Mesto. Sono stati fatti i complimenti ai comitati organizzatori degli ultimi eventi federali, il Trofeo Pinocchio, la Coppa delle Regioni e la prima edizione della Coppa Italia Master.

Sono state poi ratificate all'unanimità le delibere del Presidente Federale: omologati i Record Italiani, ratificata la risultanza del test di valutazione per i giudici di gara nazionali per due arbitri, una promossa a Giudice di Gara Nazionale e una retrocessa a 1° livello, mentre, sempre in riferimento al corpo arbitrale, sono stati nominati i Responsabili Regionali/Zonali 2021-2024.

È stata anche ratificata l'elezione del Comitato Regionale FITARCO Liguria, che vede come Presidente Alessio Bevilacqua, i Consiglieri Matteo Medinelli, Marco Noceti, Flavio Siri, il Rappresentante Atleti Antonella Merigone e il Rappresentante Tecnici Giovanni Calabretto.

Sono state deliberate le affiliazioni di 4 nuove Società: ASD Arcieri sul Lago (AQ) – C.R. Abruzzo, Gli Archi del Grande Falco ASD (LI) – C.R. Toscana, ASD Arcieri Lupi di Sesto Fiorentino (FI) – C.R. Toscana, ASD Arco Club San Giovanni Suergiu (SU) – C.R. Sardegna.

Il Consiglio Federale ha votato all'unanimità la presa d'atto delle dimissioni irrevocabili del Consigliere Federale Liviana Marchet. Il posto vacante, come da Statuto, non potrà essere integrato con il primo dei non eletti, ma dovrà essere votato ed eletto in occasione di una Assemblea Ordinaria o Assemblea Straordinaria.

Il Consiglio ha inoltre ratificato la nomina del Procuratore Federale, l'avv. Giorgio Papotti, demandando alla Commissione Federale di Garanzia l'accertamento dell'idoneità al suddetto incarico, conformemente alle disposizioni federali e a quelle del Codice di Giustizia Sportiva.

Successivamente sono state votate le delibere amministrative a partire dall'erogazione dei premi del Campionato Italiano a Squadre di Società 2021, della Qualificazione Olimpica e per i Piazzamenti degli atleti azzurri negli Eventi Internazionali.

Tra gli impegni di spesa votati anche quelli relativi al supporto organizzativo dei Raduni Tecnici Giovanili 2021, l'integrazione di spesa per l'abbigliamento sportivo degli atleti del settore giovanile e per la partecipazione degli azzurri Para-Archery alla gara di Nove Mesto e, sempre in merito al settore paralimpico, è stato ratificato l'accordo di collaborazione con l'associazione "Obiettivo3" per organizzare dei corsi di avviamento al tiro con l'arco.

Il Consiglio Federale ha anche deliberato i requisiti per il rinnovo del tesseramento e delle iscrizioni alla Federazione per l'anno 2022, oltre ad aver preso atto delle richieste di assegnazione ed organizzazione degli Eventi Federali.

Prima della chiusura della riunione i Consiglieri Federali hanno approfondito alcune discussioni relative ai lavori portati avanti dalle varie Commissioni.

VERSO
LA NORMALITÀ

di **Manuela Cascio**

La scorsa estate, in un momento in cui quasi tutte le discipline sportive hanno subito uno stop forzato a causa dell'epidemia da Covid-19, il nostro sport è riuscito a garantire la ripartenza delle competizioni. Questo grazie a un minuzioso lavoro di redazione di un protocollo che permettesse ad atleti e giudici di gara di poter gareggiare gli uni e dirigere la competizione gli altri, in estrema sicurezza. Quest'anno, con il miglioramento delle condizioni sanitarie e l'allentamento delle restrizioni governative, il protocollo ha subito delle integrazioni e delle sostituzioni che sono entrate in vigore il 1° luglio. Vediamo insieme cosa è cambiato e cosa permane rispetto al protocollo stabilito dalle circolari 44/2020, 26/2021 e 44/2021.

Con il miglioramento delle condizioni sanitarie e l'allentamento delle restrizioni governative, il protocollo ha subito delle integrazioni e delle sostituzioni che sono entrate in vigore il 1° luglio. Cosa è cambiato e cosa permane?

Qui accanto, i Giudici di Gara al Trofeo Pinocchio - Memorial Odilia Coccato; in alto, un Giudice di Gara durante le competizioni del campagna alla Coppa delle Regioni 2021

Con la circolare 54/2021 il Consiglio Federale ha stabilito due opzioni per disputare le gare:

1) quattro atleti per piazzola con interasse di 2 metri e alternanza AB/CD

2) due atleti per piazzola con interasse 1,60 e alternanza A/D

La società organizzatrice ha l'obbligo di indicare sull'invito l'opzione ritenuta più opportuna e confacente alla struttura del campo di tiro.

Non è più necessario creare i box per le sedie degli atleti, si torna alla tradizionale linea di attesa.

Dal primo luglio è anche possibile, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legge del 18 maggio 2021 n.65 in materia di distanza interpersonale e limiti sulla capienza della struttura sportiva, ammettere il pubblico agli eventi sportivi.

Anche per il tiro di campagna e il tiro 3D c'è una novità: si possono inserire fino a un massimo di 6 piazzole bis, cosa che fino ad ora non era permessa.

La procedura di accreditamento resta invariata: le iscrizioni sono previste solo online, tramite le aree riservate delle società; è auspicabile che il pagamento delle quote avvenga per via telematica, ma se ciò non fosse possibile sarà un solo incaricato per società ad occuparsene.

Resta invariato l'obbligo di misurazione della temperatura all'ingresso (accesso solo con temperatura inferiore ai 37,5°) e

la presentazione dell'autodichiarazione FITARCO.

Gli atleti hanno l'obbligo di indossare sempre la mascherina, salvo che sulla linea di tiro, e di utilizzare l'igienizzante per le mani.

Non è ancora consentito l'accesso al campo agli accompagnatori, anche se di arcieri minori; sono invece ammessi i tecnici e gli accompagnatori per gli arcieri paralimpici.

Sono ammesse sul campo di gara solo le figure previste dalla circolare 44/2020, e cioè: responsabile dell'organizzazione; Giudici di Gara; Direttore dei tiri se previsto; personale dell'organizzazione/staff; medico o staff paramedico se previsti; atleti iscritti; tecnici accreditati e accompagnatori per atleti con disabilità (non ammessi sui percorsi campagna e 3D); dirigenti federali come da art. 13.2 del regolamento sportivo.

Restano le medesime modalità di esposizione classifiche, che verranno esposte in almeno tre diversi punti della struttura e gli atleti potranno consultarle rispettando la distanza interpersonale di almeno 1 metro e indossando la mascherina. Per quanto riguarda la premiazione, i posti del podio rimangono posizionati a 2 metri di distanza l'uno dall'altro e la consegna del premio avviene senza posizionamento al collo della medaglia. I premi delle squadre saranno ritirati sempre da un solo componente.

TORNA ALL'INDICE

RESPONSABILI REGIONALI E ZONALI - Quadriennio 2021/2024

Nel mese di giugno si sono svolte le assemblee per la nomina dei Responsabili Regionali e Zonali per il Quadriennio Olimpico 2021/2024. Di seguito l'elenco completo dei nuovi eletti

Calabria – Antonino Gatto
Campania/Molise – Marina Pellegrino
Emilia Romagna – Renzo Roversi
Lazio – Giuseppe Amura
Lombardia – Cristina Roatta
Liguria – Giorgio Briozzo
Piemonte/Valle d'Aosta - Stefano Murgia
Puglia/Basilicata – Antonella Martinese
Sardegna – Marco Falchi
Sicilia – Francesca Mustica
Toscana – Salvatore De Pascalis
Trento/Bolzano – Mariano Carlini
Veneto/Friuli Venezia Giulia – Maria Grazia Pinna

Per la zona arbitrale Abruzzo/Marche/Umbria è stato nominato Presidente della Commissione Ufficiali di Gara, fino a nuova elezione, Graziano Musolesi. Tale nomina è dovuta per la mancata convocazione, da parte dei competenti Comitati Regionali, dell'Assemblea nei termini fissati dalla Commissione.

Un Giudice di Gara impegnato nelle finali dei Tricolori Campagna 2021

Il tradizionale rinfresco di fine gara resta vietato.

Noi Giudici di Gara, oltre ai controlli e alle mansioni consuete, abbiamo anche il compito importantissimo di verificare che società organizzatrice, partecipanti e tutti coloro che si trovano sul campo di gara, ottemperino a quanto prescritto dal protocollo: solo così facendo e con la collaborazione di tutte le figure che gravitano intorno a una gara, si potrà continuare a praticare il nostro sport in sicurezza.

IL SOLENARION, MICIDIALE GUIDAFRECCE BIZANTINO

di **Andrea Cionci**

Nel 476 d.C. si spense il grande sogno che, partito da Roma, aveva conquistato col suo ordine e la sua legge una vasta porzione del mondo allora conosciuto. Cadeva l'Impero romano, ma non del tutto: dall'altra parte del Mediterraneo una sua propaggine sarebbe resistita per altri mille anni, ricevendo in eredità leggi, ordinamenti e tecnica militare. L'Impero romano d'Oriente divenne il nuovo fulcro di influenza, mentre la penisola italica veniva sferzata dalle diverse ondate di invasioni barbariche.
Le differenze tra l'Impero romano e il cosiddetto Impero bizantino, tuttavia, non erano poche e vi fu un lento e graduale processo di trasformazione di tutte le istituzioni, dovuta, in parte, anche all'influenza orientale subita dal secondo.
L'esercito del "tardo Impero" romano presenta sicuramente delle differenze da quello proto-bizantino e da quello bizantino vero e proprio.

Quest'ultimo era diviso in diversi corpi, la cui articolazione ed equipaggiamento riflettevano in parte l'impostazione di derivazione augustea nella forma mentis militare ed in parte le innovazioni ispirate dall'incontro-scontro con le vicine popolazioni mediorientali.

Qui a fianco, il regolo in legno del guidafrecce, solenarion, Majra o Pyeonjeon; in alto, Pyeonjeon coreano

TORNA ALL'INDICE

Simili ai *solenaria*... nella storia

Majra turco

L'esercito bizantino doveva essere entrato in contatto con questo accessorio da guerra tramite le popolazioni orientali, lo aveva poi perfezionato nel modo più confacente alle battaglie condotte dalla milizia imperiale.
Sono molti, infatti, in Oriente i dispositivi simili al *solenarion* che ne condividono l'aspetto e l'utilità: quella cioè di aumentare cospicuamente la gittata. I vantaggi di una freccia di dimensioni più ridotte, quindi più leggera ed aerodinamica, sono proprio il lancio più veloce e lungo e, in più, per il nemico è difficile veder arrivare una freccia più piccola.
Tra gli accessori "cugini" del *solenarion* vi è il coreano *Pyeonjeon*, in tutto simile, impiegato dagli arcieri in prima linea, nel quale si potevano reimpiegare anche piccole frecce rotte, alla bisogna. È stato considerato arma segreta durante l'invasione cinese della Corea negli anni Novanta del '500.
Anche nell'esercito turco si adoperava un guidafrecce simile al *solenarion* chiamato *Majra*, un regolo di legno con una scanalatura al centro con la funzionalità descritta. Le frecce venivano scagliate anche da breve distanza quasi come arma da corpo a corpo, risultando fatali come avvenne nel caso di Gerardo di Quierzy nella Prima Crociata.
Un'armatura ben fatta, come quella dei franchi, doveva comunque proteggere abbastanza bene dal tiro di tali frecce leggere che non erano in grado di trapassarla e ferire gravemente.
Le affinità con i guidafrecce utilizzati da questi due eserciti sembrano quindi confermare che i Bizantini acquisirono la tecnica dall'Oriente e, perfezionandola, idearono poi il tubetto di ferro, simile ad una antesignana canna di fucile. *(A.C.)*

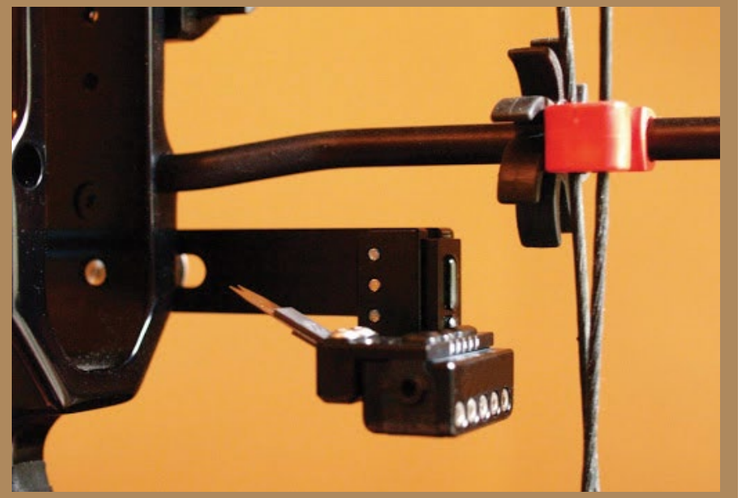
Nei diversi corpi dell'esercito vi erano i *comitatenses*, i soldati regolari provenienti dalle zone montuose della Tracia, i *limitanei* ossia i soldati posti a presidio dei confini, la guardia palatina, i *foederati* ed i *socii*, i *bucellari*, ossia i soldati privati, i *ballistari* ossia i soldati che, armati di ballista, componevano l'artiglieria.
L'equipaggiamento del soldato bizantino era composto da elmo, corazza e scudo; i soldati erano altresì armati di arco. Moltissimi arcieri si spostavano a cavallo per non dover confrontarsi in combattimenti troppo ravvicinati con nemici particolarmente violenti, come ad esempio i Germani.
Nell'equipaggiamento dell'arciere bizantino, tuttavia, poteva trovarsi anche un piccolo oggetto, che permetteva di scagliare le frecce ad una distanza molto superiore alla media.
Negli eserciti, infatti, si è sempre cercato di aumentare la gittata, per trarre un accresciuto vantaggio tattico dal tiro con l'arco: rimanendo più distanti si è meno esposti al tiro nemico,

A sinistra, arciere bizantino a cavallo; a destra, arcieri romani

TORNA ALL'INDICE

Simile al *solenarion*… oggi

L'overdraw



Anche nell'arcieria moderna si trova un accessorio simile al bizantino *solenarion*, con pressoché le stesse finalità: l'arco *compound*, caratterizzato da un sistema di cavi fissati su due pulegge all'estremità dell'arco. Questo sistema a carrucola permette di moltiplicare l'energia muscolare al momento della trazione diminuendo abbondantemente lo sforzo del tiratore.
La maggiore energia accumulata permette di scagliare la freccia ad una velocità maggiore rispetto ad un arco tradizionale, inoltre anche le deformazioni subite dalla freccia sono inferiori.
Infatti, quando viene scoccata, la freccia subisce deformazioni solo in virtù della forza esercitata dalla corda attaccata alle pulegge sulla sua parte posteriore: la punta – più pesante del corpo – oppone una certa resistenza, ma le deformazioni sono minime perché lo sgancio meccanico ha effetti ridotti rispetto al rilascio manuale.
Questo tipo di arco, come abbiamo dunque visto, permette di tirare le frecce in maniera più veloce e con più accuratezza, tuttavia vi si può anche fissare un accessorio, simile nelle finalità al *solenarion*, chiamato *Overdraw*.
Questo accessorio permette, dunque, di adoperare delle frecce più corte e leggere rispetto alle classiche frecce per compound.
L'*Overdraw* consente di arretrare il punto di appoggio rispetto al punto di perno; trova scarso impiego nel tiro al bersaglio, ma è ampliamente utilizzato nella caccia con l'arco perché, anche se il lancio è meno preciso – dunque non adatto alla competizione – si ottiene una gran velocità dovuta all'asta leggera. *(A.C.)*

Pyeonjeon

e lo si può danneggiare in maniera tale da trovarlo fiaccato e demoralizzato nel momento dello scontro diretto.
Se il peso maggiore della freccia, in effetti, permette di colpire più duramente il nemico o addirittura di ucciderlo, ferire solamente l'avversario, tuttavia, può recare un vantaggio addirittura superiore alla sua uccisione: il soldato ferito viene soccorso, e l'avanzata subisce per questo un rallentamento. Per queste ragioni, molto probabilmente, l'esercito bizantino decise di adottare il *solenarion*, un piccolo tubo di ferro, o in alternativa un regolo scanalato di legno, che veniva appoggiato (dunque non fissato stabilmente) all'arco alla bisogna, nel quale veniva posizionata una freccia più corta delle normali. In questo modo era anche inutilizzabile da eserciti non muniti della stessa tecnologia. L'asta misurava, infatti, circa 35 centimetri e pesava appena 20 grammi, tuttavia, la gittata di una freccia di queste dimensioni scagliata con il *solenarion* poteva essere addirittura superiore ai 300 metri. Le dimensioni della freccia, oltre a permettere la lunga gittata, avevano anche un altro vantaggio: quello, cioè, di subire meno le deformazioni prodotte dall'accelerazione del lancio e colpire perciò il nemico di punta. ●

TORNA ALL'INDICE

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

SPONSOR TECNICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

NOODLES®

and are registered trademarks.

Ragim®

INNOVATING ARCHERY TRADITION

100% MADE IN ITALY

www.ragim.org

TAKING AIM AT FUN